

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| 1. PREMESSA.....   | 2  |
| 1.1. Informazioni sintetiche sulla Procedura .....   | 3  |
| 1.2. Informazioni di carattere generale.....   | 7  |
| 1.2.1. Le società in Amministrazione Straordinaria .....   | 7  |
| 1.2.2. Informazioni sulla controllata GBS Grain Machinery Manufacturing Co.<br>Ltd. - Cina .....   | 9  |
| 1.2.3. Informazioni sulla società partecipata Sangati Berga International SA...  | 10 |
| 1.2.4. Il mercato .....  | 11 |
| 1.3. Il personale ed il ricorso alla Cassa Integrazione .....  | 13 |
| 2. L'ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA .....  | 17 |
| 2.1. L'attività svolta dalla Procedura .....   | 17 |
| 2.2. La gestione finanziaria .....   | 28 |
| 3. IL PROGRAMMA: CRITERI E CONTENUTO .....   | 29 |
| 3.1. La scelta dell'indirizzo di cui all'art. 27 del "decreto" .....   | 29 |
| 3.2. I contenuti del programma .....   | 32 |
| 3.3. I programmi delle società per la gestione unitaria dell'insolvenza<br>nell'ambito del gruppo .....  | 34 |
| 3.4. L'analisi dell'attuale situazione economico-finanziaria e le azioni previste<br>dal Programma .....                                       | 36 |
| 3.5. Le attività imprenditoriali destinate alla prosecuzione dell'attività e quelle<br>da dismettere .....                                     | 41 |
| 3.6. Previsioni economico-finanziarie e modalità di copertura del fabbisogno<br>finanziario.....   | 41 |
| 3.7. I primi passi per l'esecuzione del Programma: la valutazione del Capitale<br>economico del complesso aziendale nella sua unitarietà ..... | 49 |
| 3.8. Modalità di cessione.....   | 58 |
| 4. LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE .....  | 62 |
| 5. LE PREVISIONI IN ORDINE ALLA SODDISFAZIONE DEI<br>CREDITORI.....  | 65 |

## **1. PREMESSA**

Il sottoscritto dott. Riccardo Bonivento, dottore commercialista con studio in Padova, via N. Tommaseo n. 68, Commissario Straordinario delle società in Amministrazione Straordinaria GBS Group SpA in liquidazione, Beni Immobili PATRE Srl, I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari, presenta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del d.lgs. 270 dell'8 luglio 1999 (di seguito il "decreto"), il presente Programma, redatto secondo le previsioni alternative di cui all'art. 27, comma 2, del "decreto".

Il Programma, in conformità agli indirizzi di politica industriale del Ministero dello Sviluppo Economico, mira a definire le linee operative che la Procedura intende seguire per la salvaguardia dei complessi aziendali dell'impresa in funzionamento, al fine di evitare – ove possibile – la disgregazione del bene impresa, tenendo in conto l'interesse dei creditori al soddisfacimento del proprio credito.

Atteso che le tre società del gruppo sono state ammesse alla procedura contestualmente e in considerazione degli importanti collegamenti di natura economica e produttiva esistenti tra le stesse, appare opportuno, come per la Relazione ex art. 28 d.lgs. 270/1999 del Commissario Giudiziale, redigere un unico documento contenente i programmi per le singole imprese.

Il Programma si articola come di seguito indicato:

- alcune brevi informazioni sulle tre Procedure di Amministrazione Straordinaria e sulle società del gruppo GBS, compresa la partecipata cinese;
- una sintetica descrizione del mercato in cui opera GBS Group SpA;
- informazioni sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e sulle attività svolte sino ad ora dalla Procedura;
- l'indicazione delle motivazioni alla base della scelta del Programma secondo l'indirizzo di cessione dei complessi aziendali;

- l'analisi della situazione economico-finanziaria delle società, una sintetica descrizione delle azioni previste, la previsione del fabbisogno finanziario nel periodo di esecuzione del Programma e le modalità operative per farvi fronte;
- l'indicazione delle modalità di cessione dei complessi aziendali, delle manifestazioni di interesse pervenute e delle previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori.

### **1.1. Informazioni sintetiche sulla Procedura**

Con sentenza n. 40 del 31.3.2008, depositata in Cancelleria Fallimentare il successivo 1.4.2008, su istanza ex art 5. del “decreto” depositata il 12.3.2008, il Tribunale di Padova, ai sensi del disposto dell'art. 3, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società:

- *GBS Group SpA in liquidazione* avente per oggetto sociale la produzione e vendita di impianti molitori con sede in Padova, quale capogruppo;

nonché delle controllate:

- *Beni Immobili PATRE Srl*, con sede in Quinto di Treviso (TV),
- *I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari*, con sede in Manfredonia (FG);

designando quale Giudice Delegato la dott.ssa *Daniela Bruni* e quale Commissario Giudiziale il sottoscritto, dott. *Riccardo Bonivento*. La sentenza ha inoltre disposto che: “...la gestione dell'impresa rimanga affidata alle società in persona dei rispettivi legali rappresentanti”<sup>1</sup> :

La sentenza rileva che il risanamento della capogruppo “*implica indefettibilmente il coinvolgimento delle controllate perché queste ultime sono le proprietarie degli immobili in cui si svolge l'attività produttiva di GBS Group in Padova e Quinto di Treviso e inoltre perché*

---

<sup>1</sup> Il dott. Francesco Trevisanato, Liquidatore di GBS Group SpA ed il sig. Davide Bernardi, Amministratore unico delle due controllate.

*ICOMA opera in posizione di indispensabile complementarità con un terzo stabilimento in Manfredonia*'.

Il sottoscritto, in qualità di Commissario Giudiziale, ha redatto e depositato in data 22.4.2008, dapprima presso il Ministero dello Sviluppo Economico e quindi presso la Cancelleria del Tribunale di Padova, la Relazione ex art. 28 del "decreto" per le tre società, contenente, tra l'altro, la descrizione delle cause dello stato di insolvenza ed una valutazione motivata circa l'eventuale sussistenza delle condizioni previste dall'art. 27 del medesimo "decreto", ai fini della valutazione per l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

*Al termine della Relazione lo scrivente evidenziava come l'azienda presentasse "una propria vitalità che, grazie all'organizzazione esistente, alla posizione sul mercato, alle tecnologie utilizzate, le consente di raggiungere un equilibrio economico in termini di costi e di ricavi" e come apparisse "percorribile l'ipotesi del programma di "cessione dei complessi aziendali", previsto dall'art. 27, comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 270/99. Solo attraverso la cessione unitaria dei complessi aziendali in modo non atomistico, da realizzarsi comunque previa stima degli stessi da parte di esperto all'uopo designato e garantendo idonee forme di pubblicità nella fase della vendita, potrà essere valorizzato l'avviamento aziendale, nonché potrà essere mantenuto il valore dei cespiti (impianti, macchinari, attrezzature) e delle rimanenze secondo criteri di continuità aziendale e non di mera liquidazione*".

A seguito dell'avvenuto deposito della Relazione, il Ministero, in data 2.5.2008, ai sensi dell'art. 29 del "decreto", rilasciava parere favorevole in ordine all'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria delle imprese dichiarate insolventi.

Il 5.5.2008 GBS Group SpA in liquidazione, in persona del Liquidatore dott. Francesco Trevisanato, presentava osservazioni adesive alla Relazione del Commissario Giudiziale mentre nessun altro dei soggetti legittimati ex art. 29 presentava osservazioni.

Il Tribunale di Padova, 1° Sezione Civile e Fallimentare, con decreto datato e depositato in data 6.5.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del "decreto", dichiarava l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria in capo a GBS Group SpA in liquidazione (procedura madre) e, ai sensi dell'art. 81, l'apertura delle procedure delle controllate Beni Immobili PATRE Srl e I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari, mandava per la nomina del Commissario Straordinario al Ministero dello Sviluppo Economico ed affidava l'amministrazione ordinaria delle tre Società allo scrivente fino alla nomina del Commissario Straordinario.

Con decreto in data 16.5.2008, comunicato il 21.5.2008, pubblicato in G.U. il 5.6.2008, il Ministro dello Sviluppo Economico nominava lo scrivente quale Commissario Straordinario nelle procedure di Amministrazione Straordinaria delle tre società.

Successivamente, il Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 45 del "decreto", con provvedimento trasmesso in data 15.7.2008, ha nominato il Comitato di Sorveglianza per le tre procedure di Amministrazione Straordinaria così composto: dott. Luciano Berzè, Presidente; rag. Marcello Martellato, esperto; dott.ssa Gabriella Pecorini, esperto; Banca Intesa SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA), creditore; Franchini Lamiere SpA, (creditore).

Come accennato nella Relazione ex art. 28 del Commissario Giudiziale, GBS Group SpA è di proprietà (per il 98,5%) della B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli Sas, società che svolge attività immobiliare e di assunzione di partecipazioni in altre società, il cui capitale sociale è suddiviso in parti uguali tra i tre soci Bernardi Bernardino (accomandatario), Bernardi Roberto e Bernardi Renato (accomandanti), quest'ultimo defunto ed i cui eredi risulta abbiano accettato l'eredità con beneficio d'inventario. La società ha sede in Quinto di Treviso (TV), via F.lli Bandiera 3/B.

Il Liquidatore di GBS Group SpA, dott. Francesco Trevisanato, in data 15.4.2008 ha presentato istanza ex artt. 3 I c. e 6 del “decreto”, sottoscritta per adesione dallo scrivente in qualità di Commissario Giudiziale della medesima società, per avviare il procedimento per la dichiarazione di insolvenza della B.R.R. Sas, atteso che la stessa *“appare necessaria anche in considerazione della finalità di risanamento complessivo del Gruppo, prevista dal d.lgs. 270/99, attraverso una procedura unitaria in ottica sinergica”*.

Con parere emesso in data 23.5.2008, il Ministero dello Sviluppo Economico, considerato che la B.R.R. Sas *“versa in situazione di insolvenza, stante l'impossibilità di far fronte alle proprie obbligazioni correnti ed in particolare di provvedere al pagamento delle ingenti somme di cui sono creditrici la controllata GBS Group SpA, nonché le altre società del Gruppo GBS in amministrazione straordinaria”*, rilevava la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 80, c. I lettera b) punto 1) del “decreto” e, nel caso di pronuncia di insolvenza, provvedeva a designare il sottoscritto quale Commissario Giudiziale.

Successivamente, con sentenza n. 3 A.S. del 3.7.2008, depositata in Cancelleria Fallimentare il successivo 8.7.2008, il Tribunale di Padova ha dichiarato lo stato di insolvenza della società B.R.R. Sas, nominando quale Giudice Delegato la dott.ssa Daniela Bruni e quale Commissario Giudiziale il sottoscritto.

Nell'attesa della suddetta sentenza del Tribunale di Padova, il Commissario Straordinario, stante la particolare complessità riscontrata nella definizione del Programma delle società, ha richiesto di poter prorogare la presentazione del documento previsto dall'art. 54 del “decreto” per un periodo di trenta giorni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 4 luglio 2008 ha disposto la proroga del termine di presentazione del Programma di GBS Group SpA in liquidazione e delle controllate Beni Immobili PATRE Srl e I.CO.M.A. Srl fino al 4.8.2008. Il Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 54 c. 3, in data 7.7.2008 ha dato notizia del provvedimento di proroga al Tribunale di Padova – sezione Fallimentare.

## **1.2. Informazioni di carattere generale**

### **1.2.1. Le società in Amministrazione Straordinaria**

**GBS GROUP SpA**, di seguito in breve anche GBS, ha acquisito l'attuale denominazione nel 2000 e si è formata attraverso graduali operazioni di accorpamento di tre storiche società operanti nel settore molitorio da diversi decenni (Berga, Sangati e Golfetto). La proprietà della società è interamente della famiglia Bernardi: la quota maggioritaria, pari al 98,5% è detenuta dalla B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli Sas, il rimanente 1,5% è suddiviso in tre quote, ciascuna pari allo 0,5%, di proprietà di tre dei figli di Bernardino Bernardi. GBS è una delle principali società a livello mondiale nel settore della progettazione e realizzazione di impianti e macchinari per la trasformazione dei cereali e sviluppa altresì una componente non trascurabile della propria produzione in macchinari per la movimentazione e lo stoccaggio dei cereali (c.d. "*handling*").

I ricavi delle vendite sono giunti a rappresentare una quota di mercato su base mondiale pari circa all'8-10%.

GBS in Italia ha due siti produttivi condotti direttamente: uno a Padova, con una superficie di circa 50.000 mq<sup>2</sup> ed uno a Quinto di Treviso, con una superficie complessiva di circa 27.000 mq. Usufruisce, inoltre, di due unità produttive "collegate": i siti produttivi di I.CO.M.A. Srl in Manfredonia (FG) di circa 33.000 mq e di GBS Grain Machinery Manufacturing Co. (Beijing) Ltd. in Miyun (Pechino-Cina).

Il numero dei dipendenti, all'epoca della predisposizione del presente documento, in capo a GBS è pari a 203 di cui 129 a Padova e 74 a Treviso.

---

<sup>2</sup> I dati si riferiscono alla superficie dei lotti di terreno. A Padova il complesso immobiliare ha una superficie coperta di circa mq 29.000 ed una totale di circa mq 33.000, a Treviso il fabbricato ha una superficie coperta di circa mq 15.000 ed una totale di circa mq 15.700, a Manfredonia il complesso immobiliare ha una superficie coperta di circa mq 6.500 ed una totale di circa mq 6.800.

In data 10.6.2008 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha approvato il programma di CIGS per il periodo dall'1.4.2008 al 31.3.2009, per tutti i dipendenti in forza alla data dell'1.4.2008. Attualmente i dipendenti lavorano a rotazione negli stabilimenti sulla base di programmi di lavoro settimanali i quali, secondo le previsioni di cui al presente Programma, prevedono l'impiego effettivo di circa il 50% della forza lavoro, si veda in proposito il paragrafo 1.2.

**I.CO.M.A. Srl Industria Costruzione Macchinari Alimentari**, con sede a Manfredonia (FG), di seguito in breve anche ICOMA, società controllata al 100% da GBS, ha come oggetto sociale la progettazione, la costruzione e la commercializzazione di impianti, macchine e attrezzature per industrie alimentari e svolge, per la controllante, attività per la produzione di semilavorati, componenti e ricambi per le macchine assemblate negli stabilimenti di Padova e Treviso. Costituita nel 1998 la società, che occupa circa 35 dipendenti, è proprietaria di un immobile industriale entrato in funzione nel 2003, costruito usufruendo delle agevolazioni previste dal Contratto d'Area di Manfredonia. La società beneficia dell'intervento della CIGS, approvato dal Ministero del lavoro in data 26.6.2008 per il periodo dall'1.4.2008 al 31.3.2009. Attualmente i dipendenti lavorano a rotazione negli stabilimenti sulla base di programmi settimanali che occupano circa il 17% della forza lavoro.

**Beni Immobili PATRE Srl**, di seguito in breve anche PATRE, è una società immobiliare, senza dipendenti, nata nel settembre 2006 dalla scissione parziale di GBS. Partecipata anch'essa al 100% da GBS, è proprietaria dello stabilimento industriale di Quinto di Treviso e conduttrice in *leasing* dello stabilimento di Padova.



## 1.2.2. Informazioni sulla controllata GBS Grain Machinery Manufacturing Co. Ltd. - Cina

Come illustrato nella Relazione ex art. 28 del “decreto”, GBS detiene una partecipazione del 75%<sup>3</sup> del capitale sociale della GBS China Company Ltd, con sede ad Hong Kong, la quale, a sua volta, possiede l'intera proprietà della GBS Grain Machinery Manufacturing Co. Ltd, con sede a Miyun, vicino a Pechino. Quest'ultima società, di seguito in breve GBS Grain Machinery, gestisce un'azienda connessa al processo produttivo di GBS, operando in un complesso immobiliare concesso in locazione di circa 29.500 mq, di cui 8.000 ad uso officina produttiva e 700 ad uso uffici, dotato di un'ampia area scoperta e, attualmente, impiega 53 dipendenti.

Secondo l'originaria strategia aziendale, GBS Grain Machinery avrebbe dovuto rispondere alla domanda del mercato cinese e, al tempo stesso, operare quale fornitore di componenti per la capogruppo italiana. Tuttavia, ad alcuni anni dall'avvio dell'iniziativa, partita nel 2004, la società cinese è di fatto ancora una società che opera come terzista per GBS.

Restano comunque tuttora evidenti le potenzialità della GBS Grain Machinery, che rappresenta un polo strategicamente rilevante ed irrinunciabile per il futuro dell'intero gruppo, soprattutto in virtù del ridotto costo di produzione dei componenti realizzati nello stabilimento cinese<sup>4</sup>.

### **Allegato 1: *Brochure* di presentazione di GBS Grain Machinery**

---

<sup>3</sup> L'ulteriore 25% del capitale sociale è detenuto dal Sig. Davide Bernardi e pertanto, sostanzialmente, il controllo di GBS sulla società operativa cinese è pressoché integrale. In data 31.7.2008 il Sig. Davide Bernardi ha formalmente dichiarato che l'intestazione a proprio nome della partecipazione è fittizia e che detta è di proprietà della GBS Group S.p.A.. Con la stessa dichiarazione, il Sig. Davide Bernardi s'è impegnato a formalizzare il trasferimento della partecipazione a richiesta del Commissario Straordinario.

<sup>4</sup> Si rileva, a tal proposito, come anche Bühler, il principale *competitor* di GBS, disponga di unità produttive in Cina e come recentemente il Ministero dell'Industria e del Commercio Interno cinese si sia interessato delle sorti della controllata cinese di GBS, preoccupato per la posizione di monopolio di Bühler sul mercato interno cinese che si verrebbe a creare in assenza di GBS.

### **1.2.3. Informazioni sulla società partecipata Sangati Berga International SA**

Come descritto nella Relazione ex art. 28 del “decreto”, dall’analisi dei dati contabili di GBS emerge un credito di 1,5 milioni di euro, conseguente ad un’operazione, avvenuta nel 2005, di cessione a terzi della partecipazione (pari al 99,95%) nella società lussemburghese Sangati Berga International S.A. socia al 50% della Alitec Holding S.A., sempre con sede in Lussemburgo, la quale a sua volta controlla la Sangati Berga Brasil S.A. di Fortaleza (Brasile) operante nel settore molitorio.

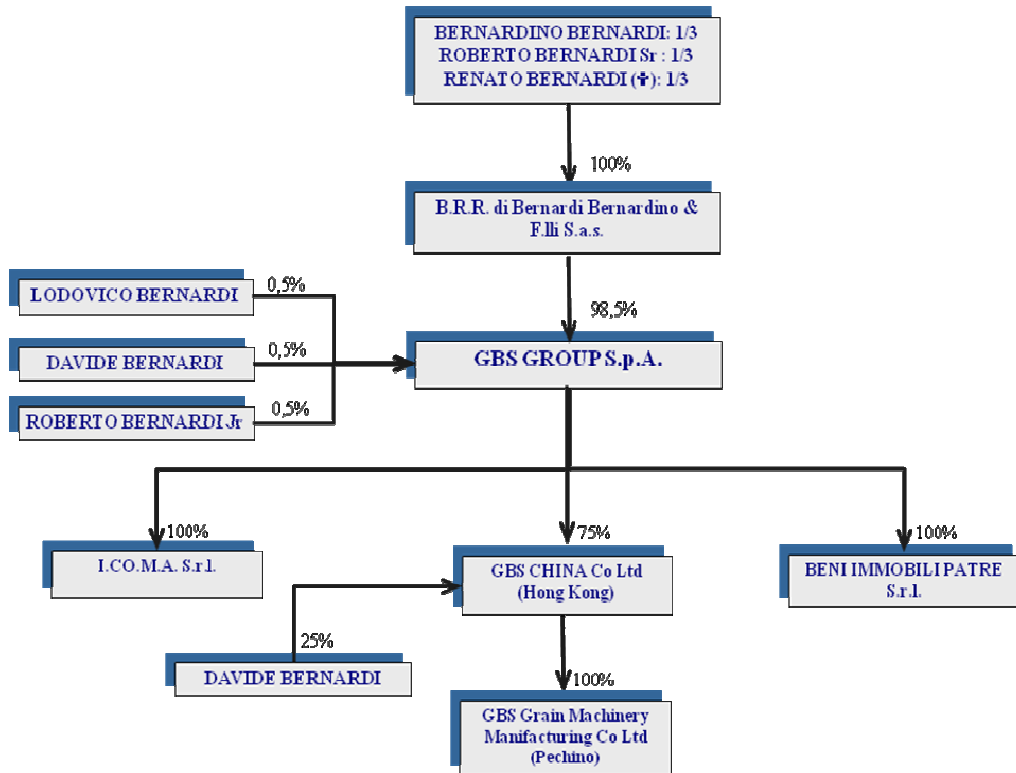
\*\*\*

Per completezza di informazione si allega al presente documento della documentazione fotografica relativa agli stabilimenti del gruppo, ai principali macchinari prodotti e ad alcuni impianti realizzati presso alcuni importanti clienti.

#### **[Allegato 2: Documentazione fotografica relativa a stabilimenti e produzione del gruppo GBS](#)**

Dopo queste sintetiche informazioni sulle società del gruppo si ritiene utile schematizzare, attraverso il grafico che segue, i rapporti tra le tre società in Amministrazione Straordinaria, secondo la catena di controllo, e le altre società facenti parte del gruppo. Per un dettaglio dei dati relativi al personale si rinvia invece al paragrafo 1.3.

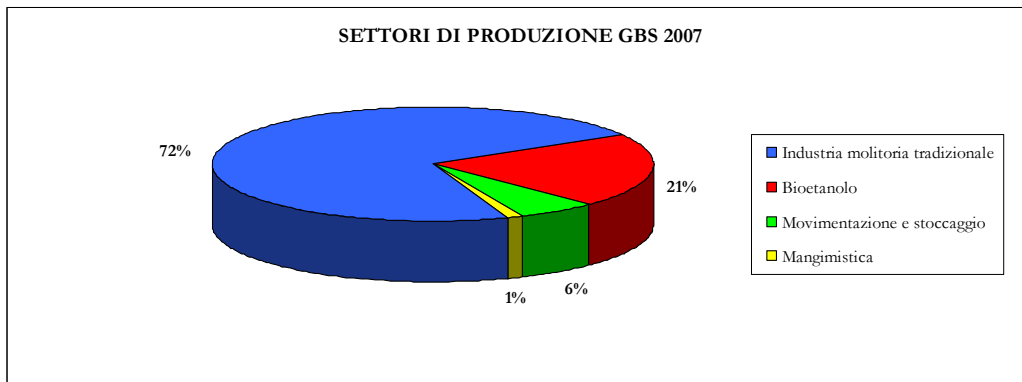
□



#### 1.2.4. Il mercato

GBS opera, o potenzialmente può operare, nell'ambito della progettazione, realizzazione e vendita di impianti e macchine per l'industria molitoria tradizionale, la movimentazione e lo stoccaggio (*handling*), la lavorazione del riso, la preparazione del cereale ai fini della produzione di bioetanolo, l'industria mangimistica e per particolari applicazioni in settori diversi.

L'ambito prevalente di operatività è rappresentato dall'industria molitoria tradizionale, come evidenziato dal grafico che segue, ma significative appaiono anche le attività funzionali alla produzione del bioetanolo e nell'*handling*.



Il mercato della produzione su commessa in cui opera GBS presenta spiccati caratteri di ciclicità a livello dei singoli mercati nazionali, o di aree geopolitiche omogenee. Le opportunità commerciali sono rappresentate dalla richiesta di nuovi impianti o macchine singole, dal potenziamento o dalla riconversione di impianti esistenti e dalla ricambistica.

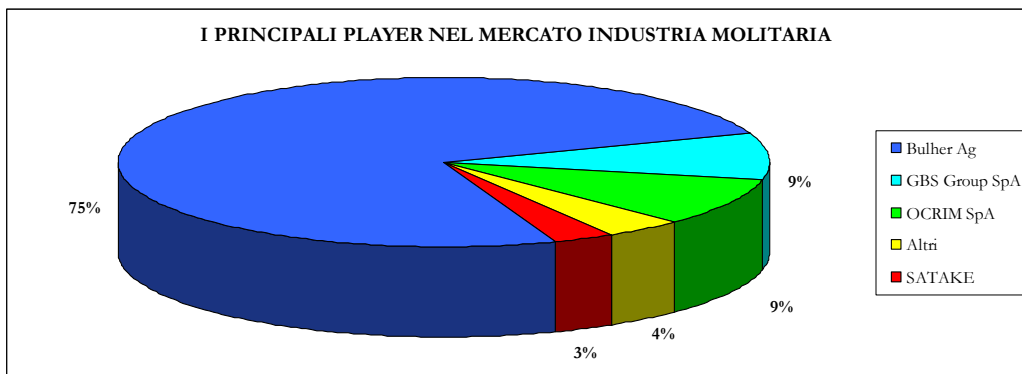
Il mercato europeo avverte l'influsso positivo derivante dall'allargamento dell'Unione Europea ad est. Per quanto riguarda i mercati extra-europei (Medio Oriente, Asia, India e Africa), il progressivo miglioramento delle condizioni di vita porta ad una crescente richiesta di prodotti a base di farina e conferisce ulteriore impulso al settore. Tutto ciò determina, in generale, ricadute positive in termini di domanda di macchine ed impianti per l'industria molitoria, di macchinari per la lavorazione del riso e di sistemi portuali per la movimentazione dei cereali anche se GBS risente della concorrenza dei paesi con manodopera a basso costo, come la Turchia. Proprio al fine di fronteggiare tale concorrenza GBS aveva avviato nel 2004, attraverso la controllata GBS Grain Machinery, uno stabilimento in Cina, a Miyun, nei pressi di Pechino. Tale società però necessita di una migliore penetrazione commerciale ed una maggiore integrazione produttiva con GBS, per la quale ora opera col ruolo sostanzialmente di terzista.

Con riferimento al mercato cinese il gruppo GBS presenta potenzialità sia per il settore molitorio sia per l'*handling* portuale (in forte espansione per il *deficit* nella

produzione cinese di cereali e la conseguente crescita delle importazioni), inoltre, in un prossimo futuro si prevede lo sviluppo, anche in Cina, della produzione di bioetanolo.

I mercati nordamericano e canadese, nonostante la richiesta di produzione di farina sia in aumento, segnano un rallentamento nella domanda di macchine a causa di interventi di concentrazione e di riduzione di costi da parte degli operatori del settore. Crescente, ed in rilevante sviluppo, appare invece il mercato per la produzione del bioetanolo in Europa e soprattutto negli Stati Uniti.

La principale concorrente di GBS, in tutti i settori, è la società **Bülher Ag**, con sede ad Uzwil in Svizzera che, nel settore dell'industria molitoria tradizionale, raggiunge una quota di mercato del 75% circa. Altre società concorrenti di GBS sono l'italiana OCRIM SpA, la giapponese SATAKE ed una serie di aziende minori come indicato nel grafico che segue.



### **1.3. Il personale ed il ricorso alla Cassa Integrazione**

Complessivamente nel Gruppo oggi operano (compresa la società cinese) 291 persone tra tecnici, commerciali, amministrativi e addetti alla produzione.

Con riferimento alle società in Amministrazione Straordinaria, al 31.3.2008, all'epoca della dichiarazione di insolvenza delle società, il gruppo GBS impiegava complessivamente 257 dipendenti (di cui 219 in GBS e 38 in ICOMA). Il 6.5.2008,

al momento dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, i dipendenti erano 253 (di cui 216 in GBS e 37 in ICOMA).

A tutt'oggi (con riferimento al 22.7.2008) i dipendenti ammontano a 238 (di cui 203 in GBS e 35 in ICOMA). Le tabelle che seguono riportano i dati sopra indicati specificando per GBS la distribuzione tra i siti produttivi di Padova e Treviso.

| <b>Dipendenti Gruppo GBS al 31 marzo 2008</b> |                      |                   |               |                  |              |               |
|---|----------------------|-------------------|---------------|------------------|--------------|---------------|
|   | <b>dettaglio GBS</b> |                   | <b>GBS</b>    | <b>ICOMA</b>     | <b>PATRE</b> | <b>TOTALI</b> |
|   | Stabilim. Padova     | Stabilim. Treviso | Stabil. Pd/Tv | Stabil. Manfred. |              |               |
| <b>impiegati</b>                              | 64                   | 29                | 92            | 5                | 0            | <b>98</b>     |
| <b>intermedi</b>                              | 4                    | 1                 | 5             | 0                | 0            | <b>5</b>      |
| <b>operai</b>                                 | 69                   | 52                | 119           | 32               | 0            | <b>154</b>    |
| <b>TOTALI</b>                                 | <b>137</b>           | <b>82</b>         | <b>219</b>    | <b>38</b>        | <b>0</b>     | <b>257</b>    |

| <b>Dipendenti Gruppo GBS al 6 maggio 2008</b> |                      |                   |               |                  |              |               |
|---|----------------------|-------------------|---------------|------------------|--------------|---------------|
|   | <b>dettaglio GBS</b> |                   | <b>GBS</b>    | <b>ICOMA</b>     | <b>PATRE</b> | <b>TOTALI</b> |
|   | Stabilim. Padova     | Stabilim. Treviso | Stabil. Pd/Tv | Stabil. Manfred. |              |               |
| <b>impiegati</b>                              | 64                   | 28                | 92            | 5                | 0            | <b>97</b>     |
| <b>intermedi</b>                              | 4                    | 1                 | 5             |                  | 0            | <b>5</b>      |
| <b>operai</b>                                 | 68                   | 51                | 119           | 32               | 0            | <b>151</b>    |
| <b>TOTALI</b>                                 | <b>136</b>           | <b>80</b>         | <b>216</b>    | <b>37</b>        | <b>0</b>     | <b>253</b>    |

| <b>Dipendenti Gruppo GBS al 17 luglio 2008</b> |                      |                   |               |                  |              |               |
|--|----------------------|-------------------|---------------|------------------|--------------|---------------|
|  | <b>dettaglio GBS</b> |                   | <b>GBS</b>    | <b>ICOMA</b>     | <b>PATRE</b> | <b>TOTALI</b> |
|  | Stabilim. Padova     | Stabilim. Treviso | Stabil. Pd/Tv | Stabil. Manfred. |              |               |
| <b>impiegati</b>                               | 64                   | 25                | 89            | 4                | 0            | <b>93</b>     |
| <b>intermedi</b>                               | 4                    | 1                 | 5             | 0                | 0            | <b>5</b>      |

|               |            |           |            |           |          |            |
|---------------|------------|-----------|------------|-----------|----------|------------|
| <b>operai</b> | 61         | 48        | 109        | 31        | 0        | <b>140</b> |
| <b>TOTALI</b> | <b>129</b> | <b>74</b> | <b>203</b> | <b>35</b> | <b>0</b> | <b>238</b> |

Se si considerano altresì i dipendenti del complesso aziendale della partecipata cinese **GBS Grain Machinery Manufacturing Co. Ltd.**, situata a Miyun, vicino a Pechino, i dati relativi ai dipendenti alle tre date di cui sopra risultano i seguenti.

| <b>Dipendenti Gruppo GBS al 31 marzo 2008</b> |            |              |              |             |               |
|---|------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
|   | <b>GBS</b> | <b>ICOMA</b> | <b>PATRE</b> | <b>CINA</b> | <b>TOTALI</b> |
| <b>impiegati</b>                              | 93         | 5            | 0            | 16          | <b>114</b>    |
| <b>intermedi</b>                              | 5          | 0            | 0            | 0           | <b>5</b>      |
| <b>Operai</b>                                 | 121        | 33           | 0            | 37          | <b>191</b>    |
| <b>TOTALI</b>                                 | <b>219</b> | <b>38</b>    | <b>0</b>     | <b>53</b>   | <b>310</b>    |

| <b>Dipendenti Gruppo GBS al 6 maggio 2008</b> |            |              |              |             |               |
|---|------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
|   | <b>GBS</b> | <b>ICOMA</b> | <b>PATRE</b> | <b>CINA</b> | <b>TOTALI</b> |
| <b>impiegati</b>                              | 92         | 5            | 0            | 14          | <b>111</b>    |
| <b>intermedi</b>                              | 5          | 0            | 0            | 0           | <b>5</b>      |
| <b>operai</b>                                 | 119        | 32           | 0            | 36          | <b>187</b>    |
| <b>TOTALI</b>                                 | <b>216</b> | <b>37</b>    | <b>0</b>     | <b>50</b>   | <b>303</b>    |

| <b>Dipendenti Gruppo GBS al 17 luglio 2008</b> |            |              |              |             |               |
|--|------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
|  | <b>GBS</b> | <b>ICOMA</b> | <b>PATRE</b> | <b>CINA</b> | <b>TOTALI</b> |
| <b>impiegati</b>                               | 89         | 4            | 0            | 15          | <b>108</b>    |
| <b>intermedi</b>                               | 5          | 0            | 0            | 0           | <b>5</b>      |
| <b>operai</b>                                  | 109        | 31           | 0            | 38          | <b>178</b>    |
| <b>TOTALI</b>                                  | <b>203</b> | <b>35</b>    | <b>0</b>     | <b>53</b>   | <b>291</b>    |

Si informa che in GBS ha ricevuto recentemente notizia delle dimissioni di tre dipendenti, due impiegati di Treviso ed uno di Padova.

Come esposto nella Relazione ex art. 28 del “decreto”, GBS, con domanda del 20.2.2008, aveva richiesto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (brevemente CIGS) per crisi aziendale, con decorrenza 21.1.2008.

In data 18.6.2008, con decreto n. 43722, il Ministero ha approvato il programma di CIGS per il periodo dal 21.1.2008 al 31.03.2008, per un numero massimo di 120 dipendenti per lo stabilimento di Padova e di 80 dipendenti per lo stabilimento di Quinto di Treviso.

A seguito dell'ammissione di GBS alla Procedura, con domanda datata 15.5.2008, è stato chiesto l'intervento della CIGS per Amministrazione Straordinaria con decorrenza 1.4.2008.

In data 10.6.2008, con decreto n. 43669, il Ministero ha approvato il programma di CIGS per il periodo dal 1.4.2008 al 31.3.2009, per tutti i dipendenti in forza alla data del 1.4.2008.

Per quanto riguarda ICOMA, era stata inoltrata in data 18.3.2008 la richiesta all'INPS di Foggia per l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (brevemente CIGO) per contrazione dell'attività produttiva, dovuta alla improvvisa sospensione degli ordini da parte di GBS, per il periodo dal 3.2.2008 al 23.2.2008. Successivamente, in data 24.4.2008, è stata presentata una richiesta di proroga per il periodo dal 24.2.2008 al 31.3.2008. La ripresa dell'attività lavorativa al termine del periodo di sospensione era condizione essenziale per la concessione da parte dell'INPS del periodo di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. In ottemperanza all'impegno, ICOMA, in data 20.05.2008 ha ripreso, seppur parzialmente, le attività produttive presso lo stabilimento di Manfredonia che a tutt'oggi funziona per l'esecuzione di ordini di GBS. In data 30.6.2008 si è riunita presso l'INPS di Foggia la commissione competente ai fini della valutazione della domanda di CIGO presentata da ICOMA.

Dopo l'ammissione alla procedura, anche per ICOMA, è stato chiesto l'intervento della CIGS per Amministrazione Straordinaria con domanda datata 20.5.2008 e decorrenza 1.4.2008. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con decreto



n. 43771 in data 26.6.2008, ha approvato il programma di CIGS per il periodo dall'1.4.2008 al 31.03.2009, per tutti i dipendenti in forza alla data dell'1.4.2008.

## **2. L'ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA**

### **2.1.L'attività svolta dalla Procedura**

A causa della crisi finanziaria esplosa nella seconda metà del 2007, le società in esame hanno operato, nell'ultimo anno, in condizioni seriamente critiche per le difficoltà di approvvigionamento presso i fornitori e l'impossibilità di portare a termine commesse, con gravi conseguenze economiche e parziale "perdita di immagine" su alcuni mercati. Malgrado ciò, nel corso della Procedura le aziende hanno evidenziato di possedere ancora una propria vitalità ed hanno cominciato a reagire positivamente agli stimoli di mercato anche grazie alla collaborazione del *Management* e dei dipendenti in generale. Appare dunque necessario sostenere gli sforzi in atto con adeguate attività di razionalizzazione e riorganizzazione che garantiscano la continuità produttiva.

Il Commissario Straordinario, nominato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 16.5.2008, si è subito attivato per promuovere la prosecuzione delle attività aziendali. Si precisa in proposito che l'amministrazione ordinaria delle società era stata affidata allo scrivente in data 6.5.2008, con il decreto di ammissione delle società insolventi alla procedura di Amministrazione Straordinaria emesso dal Tribunale di Padova.

#### **Il contenimento dei costi**

Un importante elemento per la riduzione dei costi è rappresentato dall'ottenimento dell'intervento della Cassa Integrazione Guadagni per Amministrazione Straordinaria di cui si è relazionato al paragrafo 1.3 ed al quale si affianca un'attenta programmazione dei fabbisogni di manodopera per la continuazione dell'attività.

Nonostante il presente Programma, come evidenziato nella parte dedicata alle previsioni economico-finanziarie, indichi prudenzialmente i costi generati dal mantenimento in operatività di tutti e tre gli stabilimenti, il Commissario sta valutando anche la possibilità, in relazione alla tipologia delle manifestazioni di interesse per l'acquisizione delle aziende, di concentrare la produzione in unico stabilimento così da consentire ulteriori risparmi alla Procedura.

### **Verifiche economico - finanziarie e coordinamento delle attività produttive**

Il Commissario Straordinario, al fine di valutare e predisporre gli opportuni provvedimenti per intraprendere il processo di risanamento economico, ha analizzato l'operatività ordinaria delle società, le attuali difficoltà commerciali e finanziarie ma anche le potenzialità di mercato e produttive, al fine di programmare la presenza dei lavoratori in azienda ed il conseguente ricorso alla CIGS per i restanti dipendenti; ha esaminato la situazione economico-patrimoniale; ha sviluppato rapporti di collaborazione con il *Management* aziendale; ha valutato le prospettive di recupero dei rapporti con i clienti ed i fornitori esistenti e si è attivato per porre le basi per la promozione di rapporti commerciali con nuovi clienti.

In considerazione delle riscontrate carenze organizzative dell'azienda, che non era dotata di adeguati sistemi direzionali e di controllo di gestione, il Commissario ha ritenuto necessario avvalersi della collaborazione del sig. Walter Lampugnani, già dipendente di GBS, quale consulente tecnico, per rideterminare le configurazioni di costo ai fini della valutazione delle eventuali commesse da acquisire e per coordinare i processi produttivi e le politiche commerciali.

In relazione alle analisi economico-finanziarie il sottoscritto, anche ai fini del presente lavoro, è stato supportato dal *Management* e dai dipendenti di GBS. Per un ausilio nell'espletamento delle incombenze amministrative della Procedura e nel coordinamento quotidiano delle attività aziendali, il Commissario si è avvalso altresì dell'opera di Giovanni Bottecchia, dottore commercialista.

Il presente Programma ex art. 54 del “decreto” è stato redatto sulla base della documentazione e delle informazioni disponibili che sono state acquisite dallo scrivente Commissario Straordinario con la collaborazione della dott.ssa Elisabetta Zanardi, dottore commercialista, tramite alcuni membri del *Management* delle imprese del gruppo GBS.

### **Esame delle commesse in corso e da acquisire**

Ai fini della programmazione delle attività è stato esaminato il portafoglio commesse di GBS per verificare, sulla base di una revisionata configurazione di costo industriale, la redditività delle commesse in corso e in fase di acquisizione, il correlato fabbisogno finanziario e per accertare, con l’ausilio dei legali della Procedura, l’esistenza di eventuali garanzie o clausole contrattuali da eliminare/rinegoziare in considerazione dei limiti e/o delle esigenze della Procedura stessa.

Si segnala che con taluni clienti sono stati rescissi alcuni contratti stipulati da GBS in *bonis* per procedere poi alla stipula di nuovi a condizioni che potessero garantire l’equilibrio economico finanziario dei lavori di commessa.

La circostanza che i clienti di GBS abbiano dimostrato disponibilità ed interesse nei rapporti commerciali con la Procedura, pur di non perdere la fornitura di macchinari/impianti da parte della società, evidenzia una posizione di mercato di GBS ancora vitale, nonostante le difficoltà finanziarie e la procedura in atto.

Il segnalato rapporto di fiducia con i clienti (o almeno con una parte di essi) può rappresentare senza dubbio uno dei punti di forza di GBS su cui contare per la realizzazione del Programma.

### **Ricambistica**

Al fine di mantenere i rapporti con i clienti fidelizzati da GBS nel corso del tempo, si è ritenuto altresì importante valutare l’opportunità di evadere con tempestività le richieste di invio di pezzi di ricambio e/o macchinari sostitutivi facenti parti di

impianti funzionanti. Si consideri che un impianto molitorio può essere utilizzato, se oggetto di manutenzione e se rifornito di pezzi e macchinari di ricambio, anche per qualche decennio.

I “pezzi di ricambio”, nel caso di GBS, sono rappresentati generalmente da “parti di usura” e “parti di ricambio”. Talune parti vengono acquistate da fornitori, se non disponibili a magazzino, e rivendute, mentre altre devono essere parzialmente lavorate in officina e richiedono quindi l'utilizzo di manodopera.

Il Commissario, assistito dal *Management*, ha potuto accertare che la redditività della fornitura dei “pezzi di ricambio” si aggira mediamente intorno al 25% del ricavato e pertanto ha ritenuto di dare impulso a tale attività di “ricambistica” nel molteplici intento di realizzare parte del magazzino, produrre fatturato e mantenere i rapporti commerciali con i clienti.

L'attività di ricambistica, secondo quanto segnalato dal *Management*, era stata pocp curata dalla Direzione commerciale negli ultimi anni: il relativo fatturato si aggirava intorno ai 2,5 milioni di euro, ma, considerata la redditività e l'opportunità di mantenere e sviluppare i rapporti con la clientela in questo particolare momento, tale attività risulta strategica.

### **Magazzino**

Con la ripresa delle attività produttive si è cercato di “realizzare” quella cospicua parte di magazzino costituita da semilavorati che si era venuta a creare a causa dell'interruzione di diversi lavori di commessa e dei successivi recessi dai contratti da parte dei clienti. Il realizzo di tale magazzino, dopo il completamento dei lavori, risulta attualmente effettuato circa per l'80%. Con riferimento invece alle restanti scorte, si stima che a fronte dei nuovi ordini in media si riescano ad utilizzare per il 30-40% i materiali/pezzi già in magazzino, mentre per il 60-70% sia necessario ricorrere a nuove forniture.

### **Rapporti con i Fornitori**

Tra gli ambiti di gestione aziendale strategici ai fini della continuità aziendale vi è quello dell'approvvigionamento che la Procedura ha avuto cura di analizzare ai fini di una quantificazione dei fabbisogni reali e dell'eventuale ridefinizione di procedure d'acquisto più economiche. I contatti con i fornitori hanno avuto come scopo la definizione di prezzi e modalità di pagamento che tenessero in considerazione, per ambo le parti, la precarietà della situazione aziendale. Con la quasi totalità dei fornitori i rapporti sono ripresi senza particolari problemi ed anche tale elemento evidenzia il recupero di una certa credibilità tra gli operatori di mercato da parte dell'azienda. Sino ad ora la Procedura ha operato provvedendo al pagamento ad avviso di merce pronta.

Si segnala che sono stati seguiti con particolare attenzione i rapporti con alcuni fornitori chiave (come ad esempio quelli che forniscono estrusi di alluminio e ghisa) così da garantire la continuità dei rifornimenti per la ripresa delle attività produttive.

#### **Rete commerciale e contatti di mercato**

Come evidenziato nella Relazione ex art. 28 del "decreto", una delle cause della crisi aziendale va ricercata anche nella carenza della rete commerciale. Il *Management* ha ritenuto dunque opportuno indirizzare alcuni sforzi in direzione della ripresa dei contatti con i cosiddetti "segnalatori", che generalmente operano con attività in proprio nei potenziali mercati e informano GBS di eventuali significative opportunità commerciali, sia per l'acquisizione di commesse sia nell'ambito della "ricambistica". Le zone presso le quali, dall'apertura della Procedura, GBS si è attivata per la ripresa di tali relazioni sono rappresentate principalmente da Inghilterra, Stati Uniti, Egitto e Medio Oriente.

Rinviando a quanto esposto nella sopra citata Relazione con riferimento al mercato e alla concorrenza, il Commissario, ai fini della definizione del Programma, ritiene opportuno segnalare i rilevanti rapporti commerciali avviati recentemente negli Stati

Uniti nel settore della preparazione del cereale per la produzione di bioetanolo e sviluppati, per progetti futuri, proprio nel corso della procedura.

GBS, attraverso l'agente AMS (Applied Millings Systems) di Huston nel Texas, ha collaborato, negli anni 2006 e 2007, alla produzione di un impianto pilota a tecnologia avanzata nel settore del bioetanolo, operando come fornitore di una società americana svolgente le funzioni di *main contractor*. Tale **tecnologia**, conosciuta con il nome di **“fractionation”** (brevetto di AMS), consente la massima efficienza di estrazione della materia prima<sup>5</sup> necessaria ad alimentare un impianto di distillazione per la produzione di bioetanolo, consentendo un più efficiente utilizzo dei contenitori di fermentazione, una riduzione del consumo di gas naturali e la possibilità di estrarre alimenti di elevata qualità<sup>6</sup>. Il processo di *“fractionation”* è pertanto il presupposto imprescindibile per future tecnologie di fermentazione che mirano anche alla produzione di bioetanolo, la cui domanda, specie negli Stati Uniti, è in forte aumento. In sostanza, l'industria dell'etanolo ha compreso l'importanza dei benefici derivanti dalle tecniche di macinazione a secco tradizionalmente usate nell'industria alimentare, e pertanto GBS, che opera nel settore molitorio da 60 anni, può sfruttare anche in tale mercato la propria esperienza.

La società americana che opera quale *main contractor* per la progettazione, costruzione e fornitura di servizi tecnici nel settore, nel corso di recenti incontri con l'area *manager*, avrebbe confermato l'intenzione di rivolgersi anche per il futuro a GBS per la fornitura degli impianti a tecnologia *“fractionation”*, purchè quest'ultima risolvesse a breve termine l'unico problema tecnico verificatosi nell'impianto pilota ultimato nel 2007. Il Commissario ed il *Management*, dopo aver valutato i costi per

---

<sup>5</sup> Negli USA per la produzione di bioetanolo si utilizza soprattutto mais, la *“fractionation”* consente, in caso di diminuzione di domanda di bioetanolo, di ottenere attraverso i medesimi impianti la produzione di snack, gritz per birra, germe per estrazione dell'olio e sottoprodotti per la combustione.

<sup>6</sup> Il processo consente anche la separazione dei DDGS (Dried Distillers Grains with Solubles) ad alto contenuto proteico per l'industria mangimistica.

l'intervento, hanno dunque avviato i processi di analisi e riprogettazione per il superamento del problema di funzionamento segnalato.

Si ritiene che il *know-how* acquisito da GBS per la produzione di tale tipologia di impianti possa rappresentare un'importante risorsa strategica per la ripresa delle attività produttive e l'acquisizione di nuove quote di mercato.

Sempre nel corso della procedura, sono state condotte importanti trattative commerciali in Egitto. Queste, allo stato attuale, possono essere considerate ad un buono stato di avanzamento, con ottime prospettive di acquisizione di nuove commesse per impianti molitori. Va comunque rilevato che l'eventuale conclusione di contratti per commesse "importanti", come quelle per fornire gli impianti a tecnologia "*fractionation*" in Usa o per i sopra citati lavori in Egitto, richiederebbe il rilascio di garanzie a favore dei clienti da parte del sistema bancario e/o assicurativo con i conseguenti problemi di affidamento. Si veda in proposito il paragrafo 3.4.

#### **Attività produttiva di ICOMA**

In relazione all'esecuzione di talune commesse si è ravvisata l'esigenza/opportunità di attivare lo stabilimento della società controllata ICOMA a Manfredonia, che, come evidenziato nella Relazione del Commissario giudiziale, di fatto operava (e tutt'ora opera) come terzista per GBS.

#### **Rapporti con la controllata GBS Grain Machinery Manufacturing Co.**

Consapevole della rilevanza di tale partecipazione, il Commissario Straordinario si è immediatamente attivato, da un lato, per conseguire il controllo formale e sostanziale dell'unità produttiva cinese, ad oggi affidata ad un collaboratore di GBS, ing. Luciano Solari, e, dall'altro, per mantenere – nell'ambito dell'attività produttiva portata innanzi dalla Procedura – l'operatività della stessa controllata cinese, negli ultimi mesi drasticamente ridotta. Ultimamente, infatti, la situazione finanziaria della GBS Grain Machinery – dalle informazioni reperite dal Commissario Straordinario – si presenta piuttosto critica.

Per quanto sopra esposto, sono attualmente in corso le pratiche legali per la sostituzione degli amministratori della società avente sede ad Hong Kong<sup>7</sup> dopo di che, presumibilmente verso la fine del mese di agosto, si procederà alla sostituzione anche degli amministratori della GBS Grain Machinery. Si informa che il sottoscritto, per le problematiche legate alla società cinese, è affiancato dallo Studio legale Chiomenti, sede di Pechino, al quale è stato altresì affidato l'incarico di redigere una *due diligence* legale e di approfondire le prime analisi contabili effettuate dal Commissario.

In considerazione delle citate difficoltà finanziarie e della rilevanza strategica del complesso produttivo cinese, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno programmare a fine luglio 2008 un viaggio a Pechino al fine di valutare, con l'assistenza del responsabile del coordinamento produttivo, sig. Lampugnani, il potenziale ruolo dell'azienda nell'esecuzione del Programma e, in generale, come leva per il risanamento economico del gruppo.

**Attività della Procedura relative alla partecipazione nella Sangati Berga International SA.**

Con riferimento all'operazione di trasferimento della partecipazione nella società lussemburghese di cui al paragrafo 1.2.3, l'avv. Roberto Ceccon di Padova, a tal proposito incaricato dal Commissario Straordinario, ha segnalato che il contratto di cessione a terzi della partecipazione sarebbe qualificabile come un contratto preliminare di compravendita relativamente al quale, peraltro, apparirebbe legittima l'eventuale richiesta di risoluzione da parte di GBS per inadempimento (*in primis* per il mancato versamento delle rate di pagamento previste).

In attesa di ulteriori verifiche e approfondimenti, il Consiglio di amministrazione della Sangati Berga International S.A, su convocazione dei due Consiglieri rimasti in carica, dott. Davide Bernardi e sig. Gianni Polin, in seguito alla morte del

---

<sup>7</sup> Attualmente gli amministratori della società GBS China Company Limited sono i Sigg. Bernardino Bernardi e Davide Bernardi, mentre quelli della GBS Grain Machinery sono i sigg. Davide Bernardi, Bernardino Bernardi e Luciano Solari.



Presidente dott. Renato Bernardi, ha nominato, per cooptazione, quale Presidente del Consiglio di amministrazione il sottoscritto Commissario Straordinario.

L'accertamento della proprietà delle azioni della Sangati Berga International, che attraverso la partecipazione al 50% in Alitec Holding SA, detiene il controllo della Sangati Berga Brasil SA, appare rilevante ai fini della Procedura di Amministrazione Straordinaria. Si ricorda che la società brasiliana era entrata a far parte del gruppo GBS con l'acquisizione della società Sangati da parte della società Berga alla fine degli anni'80 e che attualmente la società opera nel settore molitorio con un rilevante complesso produttivo sito in Fortaleza ed uffici commerciali a San Paolo. Gli interessi del sig. Bernardino Bernardi appaiono strettamente legati a quelli di tale società: molti dipendenti hanno infatti segnalato al Commissario diverse recenti iniziative dell'ex Amministratore unico per "garantirsi" i presupposti per la "continuazione" dell'attività produttiva nel settore attraverso lo stabilimento brasiliano. A tale proposito si ricorda che il Liquidatore di GBS, dott. Francesco Trevisanato, nell'istanza di accesso alla *Prodi bis* aveva evidenziato che il sig. Bernardi, nel novembre del 2007 si era fatto consegnare da un dipendente i disegni e le distinte base dei prodotti GBS. Tali circostanze e la richiesta di registrazione del marchio Sangati Berga a nome di Bernardino Bernardi, di cui si relaziona al punto successivo, vanno ad aggiungersi ad ulteriori elementi che denoterebbero la concorrenza sleale esercitata dalla società brasiliana nei confronti di GBS. Il *Management* ed alcuni area *manager* hanno infatti informato il Commissario che la produzione di macchine in Sangati Berga Brasil viene effettuata sulla base dei progetti di GBS e che i cataloghi commerciali, disponibili anche sul sito Internet della società brasiliana, e i manuali d'uso delle macchine per i clienti, sono copie di quelli predisposti da GBS.

### **Marchi e brevetti**

In considerazione della diffusione e della notorietà dei marchi aziendali (Berga, Sangati Berga, Golfetto, GBS, GBS Group) nonché dell'eventuale esistenza di brevetti, il Commissario Straordinario si è attivato per una ricognizione degli stessi ed ha avviato le pratiche per la registrazione dei marchi principali nelle nazioni di interesse ai fini commerciali. Nel corso delle verifiche effettuate in tal senso, il Commissario ha riscontrato che il sig. Bernardino Bernardi, in data 9.6.2008, ha depositato, a proprio nome, una domanda di registrazione comunitaria del marchio Sangati Berga.

### **Sicurezza sul lavoro**

Il Commissario Straordinario ha conferito all'ing. Diego Schiavon, dipendente di GBS, anche in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del d.lgs. 626/1994 e succ. modifiche e integrazioni, procura per le disposizioni organizzativa e patrimoniale necessarie all'espletamento delle attività in tema di sicurezza, igiene e prevenzione per GBS. Analoga procura è stata allo stesso conferita anche per ICOMA.

### **Due diligence legale**

Il Commissario Straordinario ai fini di una verifica delle aree di rischio inerenti alla procedura di Amministrazione Straordinaria ha conferito incarico allo Studio legale Associato NCTM (Verona) per l'espletamento di una *due diligence* legale. L'incarico ha riguardato in particolare:

- contratti infragruppo ed in particolare l'accordo di licenza di *know-how* tra GBS e ICOMA;
- contratti bancari e di finanziamento in corso, nonché contratti di garanzie connessi e/o relativi;
- contratti di *leasing* su beni immobili;
- contenzioso in corso.

Per le analisi delle questioni legali di cui sopra si rinvia al documento che si allega al presente Programma. Tra queste si ritiene opportuno però segnalare la possibilità di un'azione legale relativa all'immobile di Padova. NCTM infatti ha evidenziato come nel quadro giurisprudenziale italiano vengano posti precisi limiti alla validità delle operazioni di *lease back* qualora ricorrano degli elementi concreti<sup>8</sup> che facciano presumere una diversa volontà e configurazione del rapporto, come si ritiene sia ravvisabile nel caso di GBS.

**Allegato 3: Due Diligence Legale di NCTM**

**CIGS e Rapporti con le Rappresentanze Sindacali**

Con riferimento alle istanze e all'ottenimento dell'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria si è già relazionato al paragrafo 1.3.

Il Commissario Straordinario, supportato dalla Direzione del Personale ha curato i rapporti con le RSU aziendali delle due società operative organizzando incontri informativi con cadenza pressoché settimanale.

Agli incontri presenziano tre rappresentanti sindacali di CGIL di Treviso e Padova e di CISL di Padova, i quali si sono altresì impegnati a relazionare sui temi affrontati ai rappresentanti sindacali CGIL di Foggia e alle RSU di ICOMA. Il Commissario, nel corso dei suddetti incontri, ha fornito informazioni sulle manifestazioni di interesse pervenute alla Procedura per l'acquisizione dei complessi aziendali, sulla situazione occupazionale, sulle trattative per l'acquisizione di commesse e sulle modalità ed i tempi per l'esecuzione delle stesse. Recentemente le RSU sono state portate a conoscenza del deposito della sentenza per la dichiarazione di insolvenza, da parte del Tribunale di Padova, della B.R.R. di Bernardi Bernardino e F.lli Sas e della nomina del sottoscritto quale Commissario Giudiziale della procedura.

---

<sup>8</sup> In particolare, sottolinea NCTM, “*si ritiene che vi possa essere violazione del divieto di patto commissorio tutte le volte che l'operazione in sé considerata ponga in essere un finanziamento con costituzione di garanzia*”.

## **2.2. La gestione finanziaria**

In data 25.6.2008 lo scrivente ha presentato al Tribunale di Padova il rendiconto ex art. 19 del “decreto” dell’attività del Commissario Giudiziale nell’ambito dell’affidamento dell’amministrazione ordinaria delle imprese decretato in data 6.5.2008 dal Tribunale di Padova sino alla nomina del Commissario Straordinario.

Il Giudice Delegato alla procedura ha fissato per la discussione del rendiconto l’udienza del prossimo 19 settembre.

Successivamente alla nomina quale Commissario Straordinario è stato impostato uno specifico sistema informativo aziendale per le rilevazioni di cui alla gestione finanziaria della Procedura. Si allega al presente documento un prospetto riepilogativo dei flussi finanziari del periodo che va dal 16.5.2008 al 30.7.2008.

### **Allegato 4: Prospetto riepilogativo flussi finanziari GBS e ICOMA**

### 3. IL PROGRAMMA: CRITERI E CONTENUTO

#### 3.1. La scelta dell'indirizzo di cui all'art. 27 del "decreto"

Le prime analisi ed i primi interventi sopra descritti sono stati condotti anche allo scopo di individuare il programma che, ai sensi dell'art. 27 del "decreto", possa garantire un recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali. È emerso subito che l'assenza di patrimonio, lo squilibrio economico-finanziario, l'entità del debito gravante sulla società capogruppo e tutte le problematiche di natura commerciale ed organizzativa (ampiamente descritte nella relazione ex art. 28 del Commissario Giudiziale) che hanno gradualmente condotto il gruppo GBS verso l'insolvenza, rendono allo stato non perseguibile un piano di ristrutturazione che consenta, nell'arco di due anni, il ritorno *in bonis* delle imprese. Tale indirizzo prevede che le attività aziendali, una volta recuperato l'equilibrio economico e soddisfatti i creditori, rimangano al medesimo imprenditore.

Lo scrivente tuttavia, confortato dalle valutazioni del *Management* e dalla stima del valore economico dei complessi aziendali<sup>9</sup> effettuata dall'*Advisor* finanziario CLASSICA SpA<sup>10</sup>, su incarico affidato dal Commissario Straordinario, ritiene che, nonostante la crisi attraversata, il Gruppo GBS presenti ancora quelle "*concrete possibilità di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali*", da raggiungere attraverso un programma di cessione dei complessi aziendali finalizzato all'acquisizione dell'azienda da parte di uno o più soggetti terzi, in grado di sostenere finanziariamente la ripresa delle attività produttive e commerciali di GBS e consentire l'adeguata valorizzazione del *know-how* aziendale e delle potenzialità di mercato. Allo stato attuale si ritiene preferibile addivenire direttamente alla

---

<sup>9</sup> Si veda il paragrafo 3.7.

<sup>10</sup> Classica SpA è una società di rilevanza nazionale avente sede a Padova che, attraverso la *Direzione Corporate Finance*, offre servizi di consulenza finanziaria nell'ambito del reperimento di *partner* finanziari e industriali, nell'assistenza dei processi di ristrutturazione finanziaria e di riassetto societario, nel reperimento delle fonti di finanziamento bancario. Opera altresì con e attraverso primari Istituti di credito ed esteri.

cessione dei complessi aziendali pur non escludendo, qualora le manifestazioni di interesse andassero in tal senso, un'ipotesi di affitto temporaneo d'azienda con impegno alla partecipazione alla gara per l'acquisto.

È peraltro intenzione del Commissario, ove il Programma trovi il consenso del Ministero dello Sviluppo Economico, incaricare l'*Advisor* finanziario ai fini del rilascio, nell'interesse dei creditori, di una *opinion* sulla equità e ragionevolezza delle modalità e del valore di cessione e delle percentuali di soddisfazione dei creditori.

In definitiva, a parere di chi scrive, l'unico indirizzo che possa ragionevolmente essere attuato per consentire un recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali di GBS è quello che conduce alla **cessione dei complessi aziendali ai sensi dell'art. 27 c. 2 lettera a) del "decreto", per una durata non superiore ad un anno.**

Lo scrivente, in qualità di Commissario Giudiziale, aveva evidenziato nella Relazione ex art. 28 del "decreto" che *"solo attraverso la cessione unitaria dei complessi aziendali in modo non atomistico, da realizzarsi comunque previa stima degli stessi da parte di esperto all'uopo designato e garantendo idonee forme di pubblicità nella fase della vendita, potrà essere valorizzato l'avviamento aziendale, nonché potrà essere mantenuto il valore dei cespiti (impianti, macchinari, attrezzature) e delle rimanenze secondo criteri di continuità aziendale e non di mera liquidazione.*

*Va però sottolineata l'estrema urgenza nella realizzazione del programma di cessione, considerato che un ritardo nella sua attivazione comporterebbe la perdita irreversibile delle commesse in corso, il che quasi sicuramente comprometterebbe la stessa continuità aziendale".*

Le ragioni che stanno alla base della scelta del Commissario Straordinario possono essere individuate come segue:

- **rilevanza del know-how aziendale** in considerazione della presenza di GBS (nata dalla "fusione" di aziende storiche nel settore) nel mercato da diversi decenni e dalla continua ricerca del miglioramento delle tecnologie impiegate;

- **notorietà dei marchi aziendali** (Sangati, Sangati-Berga, Golfetto, GBS);
- **rischio di disoccupazione** in caso disgregazione dei complessi aziendali;
- esistenza di **margin** per il recupero di redditività, rafforzati peraltro dall'autorizzazione dell'**intervento della Cassa Integrazione Guadagni** per Amministrazione Straordinaria;
- **clientela acquisita** (in particolare per la manutenzione/sostituzione di macchinari in impianti già funzionanti forniti in passato a GBS);
- **potenzialità di mercato**, in considerazione di una certa vivacità della domanda e dello scarsissimo numero di concorrenti nel settore (che vede la società svizzera Bülher occupare circa il 75% del mercato) che operano con tecnologia avanzata e ad un livello qualitativo elevato.

In relazione all'ultimo aspetto indicato si segnala che, secondo informazioni fornite dagli area *manager* del gruppo, la concorrente Bülher, in considerazione delle difficoltà in cui versano GBS ed OCRIM (altra società italiana attualmente in crisi economico-finanziaria che detiene quote di mercato dell'ordine di grandezza di quelle di GBS), avrebbe recentemente aumentato i propri prezzi del 10% e, in alcuni mercati, addirittura del 20%. Appare dunque in tutta evidenza come possa essere di interesse per il mercato la presenza di aziende che, pur con una valida tecnologia, possano fare da "contraltare" alla Bülher sul piano dei prezzi. Tradizionalmente i prezzi di GBS si attestano ad un livello inferiore del 15% -20% rispetto a quelli della concorrente.

A fronte di tali punti di forza, ai fini di una più approfondita analisi strategica, che consenta di valutare adeguatamente le opportunità e le condizioni di cessione dei complessi aziendali, appare opportuno segnalare anche le **difficoltà** che i potenziali acquirenti e la Procedura stessa potranno incontrare **nel processo di recupero dell'equilibrio economico**.

Di particolare gravità appare la circostanza del mancato completamento, nei confronti di alcuni clienti, di impianti in corso d'opera nel periodo antecedente all'Amministrazione Straordinaria a cui si aggiunge la preoccupazione, specie in alcuni mercati, per l'attuale *status* delle società.

Altri elementi di criticità sono poi rappresentati dalla **destinazione di risorse economiche scarsissime nell'ultimo anno di vita dell'azienda alle politiche di marketing** (partecipazione a fiere ed eventi di settore, pubblicità e promozione sulle riviste specializzate ecc.) **ed alla rete commerciale**. Tali fattori potranno comportare un allungamento dei tempi per una ripresa "a regime" nell'acquisizione delle commesse, tempi che nel settore molitorio sono dell'ordine di sei mesi/un anno ed oltre.

Per far fronte alla concorrenza del *leader* di mercato Bülher, sarà necessario **contenere i prezzi di vendita, agevolare i clienti nelle modalità di pagamento** e garantire **servizi di assistenza tempestivi ed eccellenti**, tutti aspetti che chiaramente avranno un **significativo impatto a livello di fabbisogno finanziario** per GBS.

### **3.2. I contenuti del programma**

In conformità con quanto disposto dagli artt. 54 e ss. del "decreto", il Commissario Straordinario redige pertanto il presente Programma, al fine di individuare e delineare il piano che, secondo l'indirizzo della cessione dei complessi aziendali, possa consentire un recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali del Gruppo GBS, in un'ottica di prosecuzione e salvaguardia del bene impresa da intendersi nella "*valenza duplice di fonte unitaria di produzione e di fattore di mantenimento dell'occupazione*"<sup>11</sup>.

A tal fine, ex art. 56 del "decreto", "*il programma deve indicare:*

---

<sup>11</sup> Alessi G. "L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi" Giuffrè, 2000.



- a) la attività imprenditoriali destinate alla prosecuzione e quelle da dismettere;*
- b) il piano per l'eventuale liquidazione dei beni non funzionali all'esercizio dell'impresa;*
- c) le previsioni economiche e finanziarie connesse alla prosecuzione dell'esercizio dell'impresa;*
- d) i modi di copertura del fabbisogno finanziario, con specificazione dei finanziamenti e delle altre agevolazioni pubbliche di cui è prevista l'utilizzazione.*

In ordine al programma di cessione, il sopra indicato articolo, al comma secondo, stabilisce che *“il programma deve indicare le modalità di cessione, segnalando le offerte pervenute o acquisite, nonché le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditor?”*.

Si precisa che ai fini dell'individuazione dell'indirizzo da attuare e della formulazione del relativo programma, secondo i sopra richiamati contenuti del “decreto”, le informazioni, i dati e i documenti su cui si fondano le analisi, le elaborazioni e le valutazioni del Commissario Straordinario sono stati forniti dal *Management* aziendale, dai dipendenti e dai consulenti delle società in Amministrazione Straordinaria.

Inoltre, per quanto attiene la correttezza, la completezza e la veridicità di quanto contenuto nella documentazione amministrativa, societaria e contabile, reperita presso le aziende o ottenuta attraverso i sistemi informativi delle stesse, lo scrivente si riserva, per quanto possibile, ogni ulteriore opportuno approfondimento.

I dati e le informazioni contenute nel presente documento non potranno in alcun modo, nemmeno implicitamente, valere quali riconoscimento o accertamento di debiti dovuti da società del gruppo GBS o di altri impegni ovvero di pretese di terzi di qualsiasi genere e titolo nei confronti delle suddette società ovvero quali rinuncia o transazione da parte delle stesse o di terzi rispetto a diritti di qualsiasi genere nei confronti di terzi.

In particolare il *Management* di GBS ha elaborato le previsioni economico-finanziarie di seguito riportate nei loro tratti essenziali. Esse sono inevitabilmente frutto di

stime, valutazioni ed informazioni concernenti elementi e circostanze future che riguardano il mercato in cui operano le società in Amministrazione Straordinaria e la capacità produttiva delle stesse. Per loro stessa natura dunque i dati previsionali e le relative considerazioni riportate al successivo paragrafo 3.6 sono caratterizzati da un certo grado di incertezza. Non si esclude, quindi, che possano verificarsi variazioni, anche significative, di elementi e circostanze che possono influire sull'esecuzione del Programma.

Il Programma di cessione dei complessi aziendali relativi alle società in Amministrazione Straordinaria del gruppo GBS è ispirato all'obiettivo della conservazione dell'integrità e dell'unitarietà dei complessi aziendali, nonché della salvaguardia dell'occupazione, coerentemente con lo spirito della legge *Prodi Bis*. In tal senso sono dunque indirizzate le azioni e le previsioni economico finanziarie di cui al presente Programma. Nel caso l'obiettivo non risultasse conseguibile per mancato "apprezzamento" da parte del mercato, si procederà, per quanto possibile, alla cessione separata dei complessi aziendali stessi, previa presentazione al Ministero dello sviluppo Economico di un'integrazione del Programma.

Rileva in proposito ricordare che la Procedura ha ricevuto diverse manifestazioni di interesse di cui si forniscono brevemente informazioni al capitolo 4.

### **3.3. I programmi delle società per la gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo**

Come segnalato in premessa, il presente documento espone i programmi ex art. 54 del "decreto" per tutte e tre le società, atteso che il decreto di ammissione alla procedura ha rilevato *"la sussistenza dei presupposti di legge descritti dagli articoli 27 e 28 legge n. 270/1999; rilevato infatti che, ai fini dell'art. 81 ovvero della gestione unitaria, risulta confermata [...] la presenza di vincoli di complementarietà tra GBS Group e le controllate tale che le prospettive di recupero economico di GBS Group si ripercuotono necessariamente sulle seconde"*. I **programmi delle due società** sottoposte a procedura per opportunità di

gestione unitaria dell'insolvenza, **ICOMA e PATRE**, vengono considerati dunque **integrativi di quello di GBS**, ovvero della società con la quale hanno collegamenti economici e produttivi.

In particolare si ricorda che i complessi aziendali che possono qualificarsi dotati di autonomia produttiva, organizzativa e commerciale sono quelli di GBS ubicati in Padova e Treviso, mentre il complesso aziendale di Manfredonia, appare strumentale a quelli di GBS, non avendo mai avuto la società ICOMA una propria clientela, né una politica commerciale autonoma.

Con riferimento al programma per la gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, è necessario soffermarsi anche sulla società B.R.R., controllante il 98,5% della GBS, dichiarata insolvente con sentenza n. 3 A.S. depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Padova l'8.7.2008 dallo stesso Tribunale e per la quale è in corso di stesura la Relazione del sottoscritto ex art. 28 del d.lgs. 270/99. Come già anticipato, ai fini della dichiarazione dello stato di insolvenza per l'estensione della procedura di amministrazione straordinaria, il Ministero dello Sviluppo Economico, con parere del 23.5.2008, ha rilevato la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 80, comma 1 lett. b) punto 1) del "decreto".

Per quanto sopra, appare opportuno evidenziare come il programma unitario per la gestione del gruppo GBS dovrà considerare anche i beni della B.R.R. (e del socio accomandatario Bernardino Bernardi) e, in particolare, tra essi, oltre ai titoli di controllo della GBS, le proprietà immobiliari attualmente in fase di inventariazione e stima<sup>12</sup>. Questi beni immobili, non funzionali all'esercizio delle attività d'impresa, infatti, una volta stimati, potranno essere dismessi.

---

<sup>12</sup> Tra le attività immobiliari di B.R.R., si distingue un importante immobile sito in piazza Rinaldi, nel centro storico di Treviso, in merito alla cui titolarità è pendente una causa avanti il Tribunale di Treviso, per cui il Sig. G.D. (B.R.R., alla data odierna, è formalmente in stato di insolvenza) ha nominato un legale della Procedura.

### **3.4. L'analisi dell'attuale situazione economico-finanziaria e le azioni previste dal Programma**

Come evidenziato nel corso del presente documento, la posizione di mercato di GBS, nonostante le difficoltà finanziarie e la Procedura in atto, presenta ancora caratteri di vitalità, soprattutto grazie ad uno storico rapporto di fiducia con i clienti (o almeno con una parte di essi) che ha consentito di evitare l'interruzione delle attività produttive grazie al continuativo ricevimento di ordini per ricambi e costruzione di macchinari. Si rinvia in proposito a quanto esposto nel paragrafo 2.1. Con riferimento all'attitudine del gruppo all'acquisizione di nuove commesse per la costruzione di impianti, soprattutto di una certa rilevanza, si segnalano invece grosse difficoltà per la peculiarità del mercato internazionale nel settore in cui opera GBS.

Per i potenziali acquirenti si tratta di investimenti estremamente importanti, anche di decine di milioni di euro, che richiedono trattative la cui durata può variare da pochi mesi a un anno e più. Gli usi del settore inoltre prevedono, in sede contrattuale, il rilascio da parte del fornitore di garanzie in relazione agli acconti ricevuti (*advance bond*) ed al completamento dell'opera, generalmente sino al collaudo (*performance bond*).

In considerazione della dichiarazione di insolvenza delle società e stante l'attuale fase iniziale della procedura, GBS riscontra notevoli difficoltà ad ottenere i necessari affidamenti di firma presso il sistema bancario o assicurativo, il che va ad aggiungersi alle inevitabili preoccupazioni dei clienti per la sopravvivenza stessa dell'azienda.

In sostanza, secondo quanto riferito dagli area manager, i clienti continuano a rivolgersi a GBS perché spesso operano già attraverso impianti costruiti in passato da GBS ed apprezzano le caratteristiche tecniche, il servizio e le politiche commerciali della società, ma i più non intendono affidarle, in questa particolare

fase di Amministrazione straordinaria, la costruzione di nuovi impianti, specie se di valore rilevante per l'operatività del cliente senza le adeguate garanzie.

**Come precisato più volte nel corso del presente documento, questo costituisce uno degli elementi che rendono particolarmente urgente l'avvio delle procedure per la cessione dei complessi aziendali** che si prevede (auspica) possa essere realizzata nell'arco di sei mesi. Poiché prudenzialmente il presente Programma copre un arco di tempo di quattordici mesi, si rileva che il Commissario, qualora dovesse essere garantita la continuità aziendale attraverso l'acquisizione di commesse che richiedono l'ottenimento di affidamenti bancari (per le garanzie e la copertura del relativo fabbisogno finanziario), intende attivarsi in tal senso.

Il Commissario al paragrafo 3.6 espone, anche attraverso la presentazione di prospetti economico-finanziari, le previsioni per l'esecuzione del Programma basate sulla quantificazione dei ricavi effettuata dal *Management* per il periodo agosto 2008 – settembre 2009.

Le previsioni di ricavi per i residui mesi dell'anno 2008 sono state effettuate sulla base degli ordini già acquisiti per la ricambistica e delle commesse per le quali è già stato stipulato il contratto o per le quali la trattativa è in fase di conclusione e di sicuro esito positivo.

Di seguito si riporta un grafico che evidenzia i settori in cui GBS, sulla base dei dati di ricavo consuntivi e preventivi, risulterebbe operare nel corso del 2008.



Per il 2009 invece sono state fatte delle previsioni di ricavi sulla base delle trattative in corso nelle diverse aree di mercato.

Una volta definito il budget commerciale è stato elaborato quello relativo alla produzione che ha richiesto la programmazione dell'utilizzo della manodopera nei tre complessi aziendali (Padova, Treviso e Manfredonia).

Nelle tabelle di seguito riportate si riportano i dati relativi al personale dipendente e agli utilizzi (in valore assoluto e in percentuale) previsti per far fronte alle attività del Programma del Commissario Straordinario.

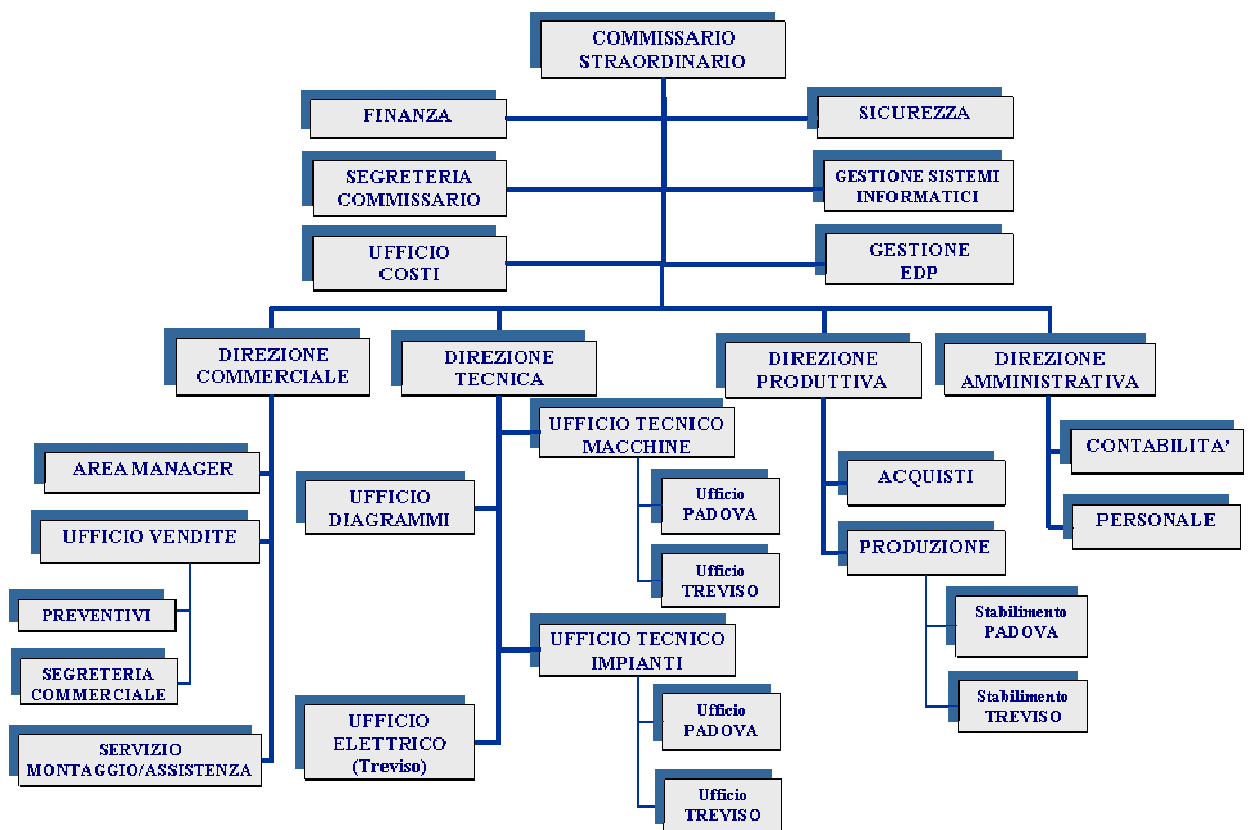
| <b>Programmazione utilizzo dipendenti GBS nel corso del Programma</b> |                      |           |            |                   |           |            |                    |            |            |
|---|----------------------|-----------|------------|-------------------|-----------|------------|--------------------|------------|------------|
|   | <b>dettaglio GBS</b> |           |            |                   |           |            | <b>GBS</b>         |            |            |
|   | Stabilim. Padova     |           |            | Stabilim. Treviso |           |            | Stabilimenti Pd/Tv |            |            |
|   | in carico            | utilizz.  | % utilizz. | in carico         | utilizz.  | % utilizz. | in carico          | utilizz.   | % utilizz. |
| <b>impiegati</b>  | 64                   | 30        | 47%        | 25                | 15        | 60%        | 89                 | 45         | 51%        |
| <b>intermedi</b>  | 4                    | 2         | 50%        | 1                 | 1         | 100%       | 5                  | 3          | 60%        |
| <b>Operai</b>   | 61                   | 32        | 52%        | 48                | 24        | 50%        | 109                | 56         | 51%        |
| <b>Totali</b>   | <b>129</b>           | <b>64</b> | <b>50%</b> | <b>74</b>         | <b>40</b> | <b>54%</b> | <b>203</b>         | <b>104</b> | <b>51%</b> |

| <b>Programmazione utilizzo dipendenti gruppo GBS (compresa ICOMA) nel corso del Programma</b> |                    |            |            |                          |          |            |                                |            |            |
|---|--------------------|------------|------------|--------------------------|----------|------------|--------------------------------|------------|------------|
|   | <b>GBS</b>         |            |            | <b>ICOMA</b>             |          |            | <b>TOTALI</b>                  |            |            |
|   | Stabilimenti Pd/Tv |            |            | Stabilimento Manfredonia |          |            | Stabilimenti Pd Tv Manfredonia |            |            |
|   | in carico          | utilizz.   | % utilizz. | in carico                | utilizz. | % utilizz. | in carico                      | utilizz.   | % utilizz. |
| <b>impiegati</b>  | 89                 | 45         | 51%        | 4                        | 2        | 50%        | <b>93</b>                      | <b>47</b>  | 51%        |
| <b>intermedi</b>  | 5                  | 3          | 60%        |                          |          |            | <b>5</b>                       | <b>3</b>   | 60%        |
| <b>operai</b>   | 109                | 56         | 51%        | 31                       | 4        | 13%        | <b>140</b>                     | <b>60</b>  | 43%        |
| <b>Totali</b>   | <b>203</b>         | <b>104</b> | <b>51%</b> | <b>35</b>                | <b>6</b> | <b>17%</b> | <b>238</b>                     | <b>110</b> | 46%        |

Nel trascorso periodo della gestione commissariale è stato altresì necessario analizzare e riprogettare, in alcune parti, la struttura organizzativa aziendale affinché essa potesse essere coerente con gli obiettivi del Programma da perseguire.

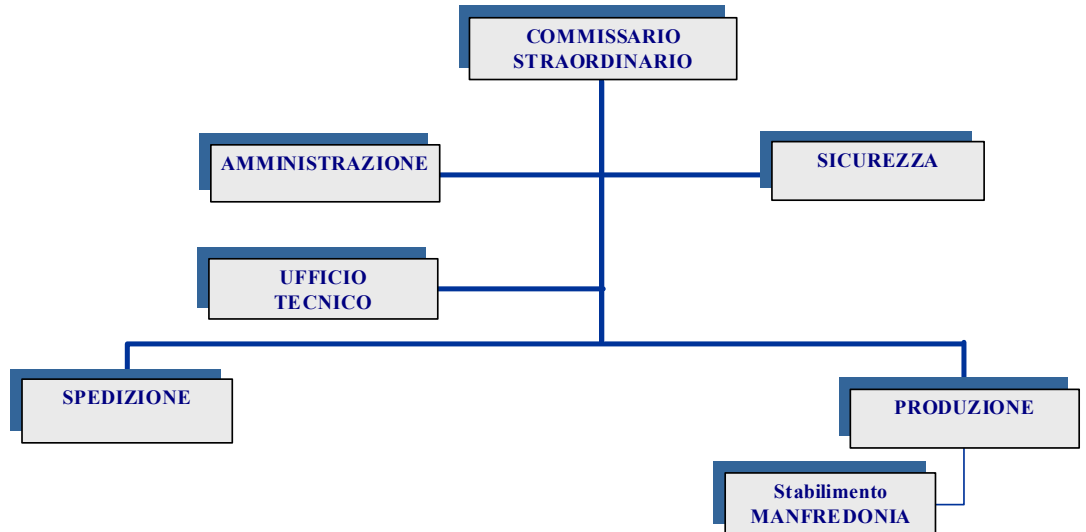
Nel grafico che segue si fornisce una sintetica rappresentazione dell'organigramma funzionale in GBS. Si precisa comunque che, in considerazione dell'attuale situazione condizionata da incertezza, complessità ma anche dinamismo, il commissario ed il *Management* aziendale mirano a privilegiare un modello organizzativo di tipo flessibile in cui i processi decisionali sono orientati da poche e chiare linee guida ed in cui gli operatori possono dipendere contemporaneamente da più responsabili di progetto e di funzione.

### Organigramma di GBS



Di seguito si riporta altresì l'organigramma di ICOMA che appare molto più snello di quello di GBS in considerazione della dimensione aziendale e dell'operatività dell'azienda quale terzista per la capogruppo.

## Organigramma di ICOMA



Per quanto riguarda il **complesso aziendale in Cina** il Commissario Straordinario ritiene strategico, ai fini della realizzazione del programma, il mantenimento tra gli *asset* aziendali della partecipazione nella società cinese.

Ai fini dell'esecuzione del Programma della Procedura, infatti, appare rilevante mantenere, ed anzi accrescere, il rifornimento dalla Cina per contenere i costi di produzione delle macchine (si consideri che il risparmio stimato ammonta al 30% del valore dei costi) e consentire pertanto maggior competitività a GBS sui diversi mercati. Si consideri inoltre, come già detto, che la stessa Bühler utilizza a tale scopo le proprie unità produttive cinesi.

In tal senso, il Commissario Straordinario – già nelle prime cure della Procedura – nell'esecuzione dei nuovi contratti sottoscritti dalla società in A.S., ha previsto un consistente rifornimento dalla controllata cinese, permettendo, in tal modo, il raggiungimento di un equilibrio finanziario della GBS Grain Machinery e garantendo alla capogruppo un risparmio del valore dei costi.



### **3.5. Le attività imprenditoriali destinate alla prosecuzione dell'attività e quelle da dismettere**

Come sopra anticipato, il Commissario Straordinario, nel tracciare le linee operative della Procedura, mira a salvaguardare l'unità dei complessi aziendali sancita dall'art. 55 del "decreto", privilegiando, per quanto possibile, modalità di cessione "in blocco" così da evitare la disgregazione del bene impresa.

I complessi aziendali per i quali il Programma prevede la prosecuzione delle attività al fine della cessione unitaria sono rappresentati dai due stabilimenti di GBS di Padova e Treviso, dalla partecipazione indiretta di controllo nella società operante in Cina e dallo stabilimento produttivo di Manfredonia.

Si ritiene che la complementarità e le sinergie tra i suddetti complessi aziendali, compreso quello della società cinese, che da anni operano congiuntamente secondo unitarie, anche se perfettibili, politiche produttive e commerciali possano destare l'interesse di operatori industriali presenti sul mercato, dotati di mezzi finanziari e credibilità.

Con riferimento alle società di cui al presente Programma, allo stato attuale non si sono individuati beni non funzionali all'esercizio dell'impresa. Diverse considerazioni potranno essere fatte per i beni immobili della B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli Sas a cui si è fatto cenno al paragrafo 3.3.

### **3.6. Previsioni economico-finanziarie e modalità di copertura del fabbisogno finanziario**

Come anticipato al paragrafo 3.4, le previsioni economico-finanziarie per l'esecuzione del Programma sono state prudenzialmente formulate per un periodo di quattordici mesi, anche se si ritiene che la cessione dovrebbe essere realizzata, previa approvazione del Programma e del riscontro dell'interesse da parte del mercato, in un arco temporale inferiore.

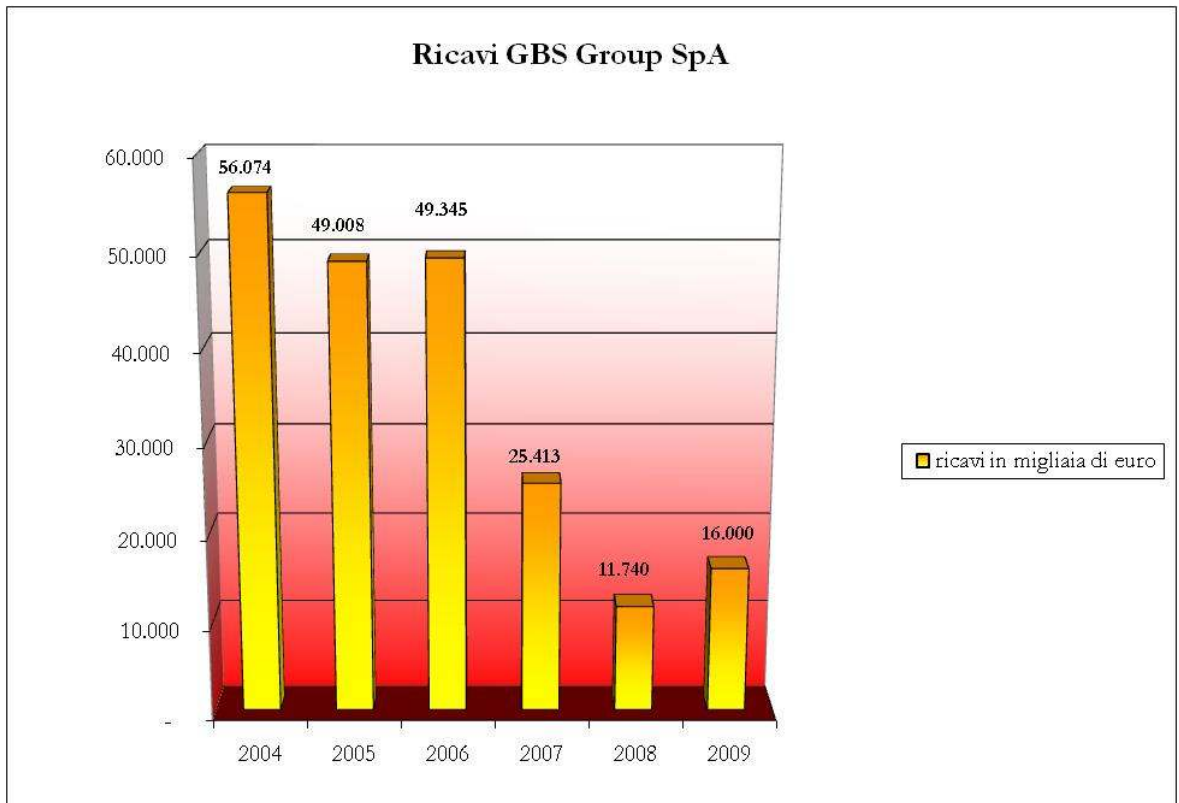
Di seguito si precisano le assunzioni di massima sulla base delle quali il *Management* ha sviluppato le previsioni economiche per il periodo che va dal 1° agosto 2008 al 30 settembre 2009.

- I ricavi del periodo agosto – dicembre 2008 sono stati quantificati in Euro 6 milioni sulla base del valore dei contratti in essere e delle relative commesse concretamente realizzabili. I ricavi per i primi nove mesi del 2009 sono stati invece prudenzialmente stimati, sulla base delle trattative in corso, in Euro 12 milioni. Per completezza di informazione si precisa che, con riferimento all'esercizio 2008, i ricavi del gruppo dovrebbero complessivamente attestarsi ad Euro 11.740.000, di cui Euro 3.514.000 relativi al periodo gennaio - marzo, sino alla dichiarazione di insolvenza, Euro 108.000 relativi al periodo dall'1 aprile al 5 maggio, fino all'ammissione all'Amministrazione Straordinaria, ed Euro 2.118.000 relativi al periodo della Procedura, sino al 31.7.2008, oltre ai 6 milioni di Euro di cui alle sopra citate previsioni economiche a tutto il 31.12.2008.
- In linea con quanto descritto nella parte relativa alle attività intraprese dalla Procedura per l'avvio del processo di risanamento economico, è stato previsto il conseguimento di ricavi anche da parte di ICOMA per le lavorazioni svolte per conto di GBS. Come si desume dal grafico seguente<sup>13</sup>, per il 2008 ed il 2009, le previsioni del *Management*, in termini di ricavi, non sono in linea con l'andamento storico delle società<sup>14</sup>.

---

<sup>13</sup> Il grafico evidenzia l'andamento dei ricavi di GBS sulla base dei dati consuntivi per il periodo 2004 – luglio 2008 e dei dati previsionali per parte del 2008 e tutto il 2009, con la precisazione che, per l'anno 2009, essendo state effettuate previsioni solo con riferimento ai primi nove mesi, ai fini dell'elaborazione del grafico si è provveduto a ragguagliare ad anno il dato relativo ai ricavi.

<sup>14</sup> Si vedano in proposito il paragrafo 5.1 della Relazione ex art. 28 del Commissario Giudiziale relativa all'analisi dei bilanci delle società GBS Group SpA e ICOMA Srl.



La ripresa delle attività e le azioni intraprese dalla Procedura, infatti, assicurano le condizioni per la continuazione dell'attività dei complessi aziendali, ma le sopra descritte difficoltà<sup>15</sup> per l'acquisizione di commesse "importanti" (tra cui le problematiche connesse all'affidamento bancario) e la fisiologica durata delle trattative nel settore di mercato di GBS non consentono, nell'arco di tempo dell'esecuzione del Programma di cessione previsto dall'art. 27 del "decreto", il raggiungimento di un'operatività "a regime" del gruppo. Il percorso per arrivare ad un mutamento significativo delle suddette condizioni deve passare, a parere dello scrivente, proprio attraverso un radicale cambiamento del soggetto economico ed una ristrutturazione finanziaria conseguenti alla cessione delle aziende stesse. Si veda in proposito il paragrafo 3.7.

<sup>15</sup> Si veda in proposito il paragrafo 3.1.

- I ricavi di PATRE sono relativi agli affitti dell'immobile di proprietà sito in Treviso e dell'immobile di Padova detenuto in locazione finanziaria, entrambi sono a carico di GBS.
- I dati relativi all'utilizzo del magazzino e gli acquisti di materiali da fornitori sono stati elaborati sulla base delle lavorazioni previste per l'esecuzione delle commesse di cui sopra. Detti costi sono stati prudenzialmente stimati dal *Management* che, a tutt'oggi, per mancanza di informazioni, non è ancora in grado di valutare le potenzialità dello stabilimento cinese. L'eventuale programmazione di maggiori lavorazioni presso la controllata in Cina potrebbe consentire, già nell'immediato futuro, un discreto contenimento dei costi. Il sottoscritto, pertanto, si riserva di predisporre un eventuale *addendum* al presente documento in seguito al proprio viaggio a Pechino, qualora il *Management*, dai ragguagli ricevuti in loco, ritenesse opportuna una revisione dei piani operativi e dei budget di produzione dei diversi stabilimenti del gruppo.
- Con riferimento a PATRE, alla voce di costo "Godimento di beni di terzi" sono stati prudenzialmente inseriti gli importi corrispondenti ai canoni di locazione finanziaria relativi al contratto di *lease back* di cui si detto al paragrafo 2.1.
- I costi del personale sono stati determinati sulla base del *budget* della manodopera diretta e dei programmi della Procedura per l'utilizzo del personale e per il complementare ricorso alla CIGS. Detti programmi, in merito ai quali si è relazionato al paragrafo 3.4, prevedono un utilizzo per il 2008 di 110 dipendenti, tra "produttivi" ed "improduttivi" rispetto ai complessivi 238 facenti capo ai tre stabilimenti di Padova, Treviso e Manfredonia. Per il 2009 i programmi prevedono un leggero incremento, circa del 4% nell'utilizzo del personale "improduttivo" ed in particolare di tecnici dei reparti di progettazione e supervisione.

Dopo tali precisazioni sugli assunti di base si riportano di seguito i dati economici previsionali in migliaia di euro per ciascuna delle società del gruppo, in considerazione della pluralità dei Programmi compresi nel presente documento.

Ove l'informazione potesse essere significativa si sono indicati altresì i dati relativi allo stabilimento di Padova e a quello di Treviso, entrambi di GBS.

| <b>Previsioni economiche<br/>periodo agosto 2008 – settembre 2009<br/>(valori in migliaia di euro)</b> |                      |                      |                  |                     |              |               |
|--|----------------------|----------------------|------------------|---------------------|--------------|---------------|
| <b>Gruppo GBS</b>  | <b>dettaglio GBS</b> |                      | <b>GBS</b>       | <b>ICOMA</b>        | <b>PATRE</b> | <b>TOTALE</b> |
|  | Stabilim.<br>Padova  | Stabilim.<br>Treviso | Stabil.<br>Pd/Tv | Stabil.<br>Manfred. |              |               |
| <b>RICAVI</b>  |                      |                      |                  |                     |              |               |
| Ricavi   |                      |                      | 17.000           | 1.000               |              | 18.000        |
| Ricavi per affitti   |                      |                      |                  |                     | 1.850        | 1.850         |
| <b>Totale ricavi</b>   |                      |                      |                  |                     |              | <b>19.850</b> |
| <b>COSTI</b>   |                      |                      |                  |                     |              |               |
| Variazione del magazzino   | 1.400                | 600                  | 2.000            |                     |              | 2.000         |
| Acquisti materiali   | 2.760                | 1.840                | 4.600            | 400                 |              | 5.000         |
| Acquisti impianti di terzi e montaggio   | 345                  | 230                  | 575              |                     |              | 575           |
| Canoni locazione fabbricati  | 1.700                | 150                  | 1.850            |                     |              | 1.850         |
| Godimento di beni di terzi (leasing)   |                      |                      |                  |                     | 1.700        | 1.700         |
| Servizi,utenze e oneri di gestione   | 1.500                | 900                  | 2.400            | 200                 |              | 2.600         |
| <b>Totale costi per consumi di materie e servizi</b>   | <b>7.705</b>         | <b>3.720</b>         | <b>11.425</b>    | <b>600</b>          | <b>1.700</b> | <b>13.725</b> |
| <b>Valore aggiunto</b>   |                      |                      | <b>5.575</b>     | <b>400</b>          | <b>150</b>   | <b>6.125</b>  |
| Costi del personale  | 3.210                | 2.140                | 5.350            | 270                 |              | 5.620         |
| <b>EBITDA</b>  |                      |                      | <b>225</b>       | <b>130</b>          | <b>150</b>   | <b>505</b>    |
| ammortamenti   |                      |                      |                  | 150                 | 150          | 300           |
| Oneri finanziari   |                      |                      | 160              | 20                  |              | 180           |
| Spese legali e di procedura  |                      |                      | 550              | 100                 | 50           | 700           |
| <b>Risultato ante imposte</b>  |                      |                      | <b>- 485</b>     | <b>- 140</b>        | <b>- 50</b>  | <b>- 675</b>  |

Sulla base di tali previsioni, la **marginalità di periodo** (rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi di vendita) si attesterebbe al **2,8%**. La redditività attesa per il periodo che va dalla presentazione del Programma sino a settembre 2009 (stimando in quattordici mesi il periodo che consente l'approvazione e l'esecuzione del Programma) è chiaramente inferiore a quella media di settore che viene comunemente collocata al 15% circa. Come più volte sottolineato, le condizioni operative delle società del gruppo continuano ad essere pesantemente disottimizzate da problematiche di ordine finanziario che si ripercuotono sulla capacità di acquisire commesse e, di conseguenza, sulla redditività.

Ancora una volta, dunque, si segnala l'importanza di addivenire in tempi quanto più brevi possibile alla cessione dei complessi aziendali, la cui operatività costituisce l'unica via per il mantenimento dei valori dell'impresa.

Di seguito vengono presentate le previsioni di natura finanziaria e alcune considerazioni sulla modalità di copertura del fabbisogno finanziario conseguente all'operatività aziendale sopra descritta, relative al medesimo arco di tempo di cui alle previsioni economiche formulate.

L'analisi finanziaria, compiuta per analizzare i successivi flussi finanziari in entrata e in uscita relativi al periodo della procedura di Amministrazione Straordinaria, ha preso avvio dai dati relativi alla situazione patrimoniale, a consuntivo, all'epoca dell'ammissione delle società alla procedura, così come forniti dal *Management* di GBS. In base ai suddetti elementi la disponibilità liquida presunta all'1.8.2008 risulterebbe pari a circa Euro 750.000.

Nel trascorso periodo della procedura, il fabbisogno finanziario è stato coperto attraverso le disponibilità liquide iniziali, il recupero dei crediti precedenti all'ammissione alla procedura e gli incassi conseguenti alle attività di ricambistica e agli anticipi da clienti sulle commesse acquisite.

Conseguentemente, ai fini dell'elaborazione delle previsioni esposte nel prospetto di seguito riportato, si sono ipotizzati flussi finanziari per il periodo agosto 2008 – settembre 2009 caratterizzati da una tempistica come quella sino ad ora ottenuta nel corso della procedura, ovvero in anticipo. Le commesse sino ad ora acquisite, infatti, consentono un integrale autofinanziamento della gestione corrente, grazie ad accordi contrattuali che prevedono il conseguimento di incassi da clienti anticipati rispetto alle spedizioni.

| <b>Previsioni finanziarie<br/>periodo agosto 2008 – settembre 2009<br/>(valori in migliaia di euro)</b> |               |              |              |               |
|---|---------------|--------------|--------------|---------------|
| <b>Gruppo GBS</b>   | <b>GBS</b>    | <b>ICOMA</b> | <b>PATRE</b> | <b>TOTALE</b> |
| <b>FONTI DI RISORSE FINANZIARIE</b>   |               |              |              |               |
| <b>Disponibilità finanziaria iniziale stimata al 1.8.2008</b>   | <b>750</b>    | <b>6</b>     | <b>0</b>     | <b>756</b>    |
| Incassi da crediti sorti ante-procedura   | 680           | 0            | 0            | 680           |
| Incassi da crediti sorti nel corso della procedura  | 15.300        | 1.000        | 0            | 16.300        |
| Incassi canoni locazione fabbricati   |               |              | 1.850        | 1.850         |
| Altro   | 0             | 0            | 0            | 0             |
| <b>Totale Fonti</b>   | <b>15.980</b> | <b>1.000</b> | <b>1.850</b> | <b>18.830</b> |
| <b>IMPIEGHI I DI RISORSE FINANZIARIE</b>  |               |              |              |               |
| Pagamento retribuzioni  | 3.230         | 160          | 0            | 3.390         |
| Pagamento contributi, ritenute, imposte   | 2.120         | 110          | 0            | 2.230         |
| Pagamento fornitori   | 9.425         | 600          | 1.700        | 11.725        |
| Pagamento oneri finanziari  | 160           | 20           | 0            | 180           |
| Pagamento spese legali e di procedura   | 550           | 100          | 50           | 700           |
| Altro   | 0             |              | 0            | 0             |
| <b>Totale Impieghi</b>  | <b>15.485</b> | <b>990</b>   | <b>1.750</b> | <b>18.225</b> |
| <b>Saldo di periodo</b>   | <b>495</b>    | <b>10</b>    | <b>100</b>   | <b>605</b>    |

|   |       |    |     |       |
|---|-------|----|-----|-------|
| Disponibilità finanziaria finale al 30.9.2009 | 1.245 | 16 | 100 | 1.361 |
|---|-------|----|-----|-------|

Tale prospetto, che, si ripete, prevede condizioni di incasso ottimali per la Procedura, come quelle che sino ad ora si sono riuscite ad ottenere, indica una disponibilità finanziaria al termine del periodo pari ad oltre un milione di euro. Tali condizioni contrattuali, però, sono difficilmente plausibili per il 2009.

Come più volte indicato nel presente documento, la continuazione dell'attività per un arco temporale superiore ai sei mesi deve necessariamente passare per l'acquisizione di quelle che sono state definite le "commesse importanti", per le quali gli usi di mercato prevedono il rilascio di garanzie ai clienti (*advance bond* e *performance bond*) e comportano tempistiche relative ad incassi e pagamenti tipiche del settore.

Gli incassi correlati alle sopra citate "commesse importanti" avverrebbero con acconti pari al 15-20% del valore della commessa, un incasso alla spedizione variabile tra il 70% e l'80%<sup>16</sup> ed il saldo alla "messa in marcia" dei macchinari o degli impianti.

Si verrebbero dunque a creare sfasamenti temporali tra i flussi in entrata e quelli in uscita, aggravati anche dal fatto che GBS in Amministrazione Straordinaria si trova a dover pagare i fornitori ad "avviso di merce pronta", mentre, in condizioni normali gli usi prevedono pagamenti a 90 – 120 giorni.

In conclusione, per avviare i lavori relativi alle nuove commesse, una volta esaurite le disponibilità liquide generate nel primo periodo della Procedura, con tutta probabilità si renderà necessario disporre di affidamenti bancari per poter fronteggiare i pagamenti che i fornitori richiedono alla consegna, a fronte di anticipi contrattuali da clienti che potranno solo in parte coprire detto fabbisogno, ed ottenere crediti di firma per poter assicurare ai clienti le usuali garanzie sugli anticipi

---

<sup>16</sup> La spedizione può essere anche prevista in più *tranche*. In tal caso gli incassi si commisurano al valore di ciascuna spedizione.



e sul completamento dell'opera. Come segnalato anche sopra, il Commissario, qualora l'esecuzione del Programma dovesse richiedere tempi che vanno oltre quelli in cui è previsto l'autofinanziamento, intende comunque attivarsi in tal senso.

### **3.7. I primi passi per l'esecuzione del Programma: la valutazione del Capitale economico del complesso aziendale nella sua unitarietà**

Di seguito si riepilogano sinteticamente le considerazioni che hanno condotto il Commissario alla scelta dell'indirizzo di cui al presente Programma.

In primo luogo la cessione dei complessi aziendali ad uno o più soggetti che, oltre a poter conseguire sinergie commerciali, dimostrino di essere dotati delle risorse finanziarie e delle competenze industriali adeguate per proseguire il programma di razionalizzazione organizzativa e produttiva, costituisce il presupposto per il raggiungimento dell'equilibrio economico e per un graduale conseguimento di un livello accettabile di redditività.

Sulla base delle analisi svolte, si ritiene che attraverso una serie di idonee misure, quali il ridimensionamento dei siti produttivi e del personale ed una generale riorganizzazione<sup>17</sup>, il complesso aziendale di GBS sia quasi sicuramente in grado di recuperare in futuro la capacità di creare valore.

Si pensi all'esistenza di un notevole capitale tecnologico e di elevato *know-how* nel campo dell'industria molitoria, all'esperienza degli *area manager* nel settore ed al limitato numero di *player* operanti sul mercato. Si ribadisce inoltre che, nonostante le difficoltà nel riavvio della produzione sopra descritte possano aver parzialmente pregiudicato la fiducia riposta da alcuni clienti e fornitori, GBS vanta ancora una serie di clienti nazionali e internazionali di primissimo piano che costituiscono un patrimonio di relazioni e potenziali di fornitura di elevato valore, purché valorizzate nel contesto di una nuova "proprietà" che goda di fiducia commerciale e di un nome non compromesso sul mercato.

---

<sup>17</sup> Anche attraverso lo sviluppo di maggiori sinergie con la controllata cinese.

Appare infine opportuno considerare che, qualora si ritenesse di perseguire il programma di cessione dei complessi aziendali, la conversione in fallimento delle procedure relative al gruppo GBS comporterebbe quasi sicuramente la chiusura definitiva degli stabilimenti, con conseguenze a livello occupazionale, la completa disgregazione dei complessi aziendali e la perdita degli *asset* immateriali, quali *know-how* e relazioni commerciali.

Il Commissario Straordinario, al fine di verificare l'esperibilità dell'indirizzo che si intende perseguire con il presente Programma, **ai sensi dell'art. 62, ha conferito a CLASSICA SpA** (di seguito brevemente Classica) **l'incarico di valutare l'azienda nella sua globalità**. A tal fine Classica ha predisposto un documento di valutazione del capitale economico, datato 31.7.2008, che si allega al presente Programma.

**Allegato 5: Documento di valutazione del capitale economico del gruppo GBS redatto da CLASSICA SpA**

Il sottoscritto, inoltre, per una stima del valore di liquidazione ordinario delle immobilizzazioni materiali della società ha ritenuto opportuno incaricare in tal senso American Appraisal Italia Srl. Si allega il relativo documento datato 15 luglio 2008.

**Allegato 6: Documento relativo alla determinazione del valore di liquidazione ordinario delle Immobilizzazioni Immateriali delle società del gruppo GBS redatto da American Appraisal Srl**

Ai fini della valutazione del capitale economico del gruppo, Classica ha effettuato una simulazione di quale potrebbe essere, in un'ipotesi di cessione in "*going concern*", il valore totale del complesso di beni ed attività oggi facente capo al gruppo. Tra le considerazioni preliminari, Classica ha rilevato che, in ipotesi di cessione unitaria dei complessi aziendali o di parte di essi, sarebbe necessario un periodo di tempo

abbastanza lungo affinché nel gruppo si ristabilisca un normale ciclo economico. Infatti, per un rilancio commerciale del gruppo, i tempi di reperimento – negoziazione – aggiudicazione delle nuove commesse si aggirano attorno ai 18 mesi, determinando un forte *gap* temporale e la conseguente necessità di sostenere i costi fissi dell'azienda a fronte di fatturati bassi.

Inoltre, dal punto di vista economico finanziario, si renderebbe necessaria una ristrutturazione del capitale circolante<sup>18</sup> in quanto i termini di incasso da clienti e di pagamento dei fornitori (a vista per oltre metà dei componenti approvvigionati) dovrebbero essere completamente rinegoziati e ricondotti a condizioni di mercato.

Per questi motivi, anche in un'ipotesi di cessione a breve dei complessi aziendali, sarebbe difficile configurare questo stato di normale operatività, o “*going concern*”, prima della fine del 2010. Nell'ottica dello sviluppo di un piano industriale, le considerazioni di cui sopra rendono ipotizzabili risultati economici positivi solo dopo i primi due anni (2009 e 2010), mentre per il 2008 l'azienda dovrebbe, con tutta probabilità, scontare un andamento negativo, peraltro “ammortizzato” dalla liquidazione di parte del magazzino costituitosi tra la fine del 2007 ed il primo semestre del 2008.

Considerata l'attuale difficile situazione di GBS dovuta alla crisi finanziaria in atto, anche in un'ipotesi di cessione dei complessi aziendali entro breve, sarebbe difficile configurare una ripresa di uno stato di normale operatività, o “*going concern*”, prima della fine del 2010. Diventa quindi difficile effettuare una valutazione del gruppo GBS nell'ipotesi di una cessione totale, soltanto con una metodologia. Infatti l'operatività non normalizzata dei primi mesi (sia economica che finanziaria) porterebbe ad una fittizia penalizzazione del valore, poiché i multipli di mercato si riferiscono ad aziende in piena e normale redditività. Classica ha ritenuto dunque di utilizzare i due metodi di valutazione di seguito descritti.

---

<sup>18</sup> CLASSICA osserva che, nel periodo di piano, l'investimento a sostegno del capitale circolante è piuttosto contenuto grazie all'utilizzo del magazzino pregresso per circa 3,5 milioni di euro ed il mancato assorbimento di cassa per investimenti.

**Metodo dei multipli di mercato:** questo metodo perviene ad una stima del valore dell'impresa oggetto di valutazione in base a dati derivati dal mercato azionario attraverso l'elaborazione di appositi coefficienti (o multipli). Poiché le aziende quotate sono aziende in piena e normale attività, mentre GBS si trova in una situazione di crisi, e dunque risulta economicamente e finanziariamente disottimizzata, il metodo dei multipli di mercato, è stato “approssimato” utilizzando un **moltiplicatore dell'EBITDA normalizzato**.

**Metodo del Discounted Cash Flow:** in base al metodo dell'attualizzazione del flusso di cassa disponibile per l'azionista (c.d. *free cashflow to equity*) il valore economico di un'azienda è pari al valore attualizzato dei seguenti elementi:

- flussi di cassa per l'azionista (utile netto che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione esplicita dei piani aziendali);
- valore terminale, ossia il valore creato al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Si ritiene opportuno riportare il piano industriale sviluppato da Classica per gli anni 2008-2012 a partire dalle proiezioni di budget predisposte dal Management per il periodo 1.8.2008 – 30.9.2009, le medesime su cui si è basato lo scrivente per la determinazione delle previsioni esposte al precedente paragrafo.

**Piano Industriale**

|                           | 31/12/2008   | 31/12/2009  | 31/12/2010   | 31/12/2011   | 31/12/2012   |
|---------------------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|
| <i>Periodo</i>            | 1            | 2           | 3            | 4            | 5            |
| <b>CONTO ECONOMICO</b>    |              |             |              |              |              |
| Ricavi di vendita         | 6.000        | 16.000      | 21.000       | 28.000       | 31.000       |
| <b>EBITDA</b>             | <b>(22)</b>  | <b>574</b>  | <b>1.807</b> | <b>3.810</b> | <b>4.765</b> |
| <i>Marginalità</i>        | <i>n/a</i>   | <i>3,6%</i> | <i>8,6%</i>  | <i>13,6%</i> | <i>15,4%</i> |
| <b>EBIT</b>               | <b>(236)</b> | <b>61</b>   | <b>1.244</b> | <b>3.147</b> | <b>4.001</b> |
| <i>Marginalità</i>        | <i>n/a</i>   | <i>0,4%</i> | <i>5,9%</i>  | <i>11,2%</i> | <i>12,9%</i> |
| Dipendenti                | 114          | 114         | 120          | 130          | 132          |
| Investimenti              |              | -           | 500          | 1.000        | 1.000        |
| <b>STATO PATRIMONIALE</b> |              |             |              |              |              |
| Immobilizzazioni          |              | 11.615      | 11.551       | 11.888       | 12.124       |
| Capitale circolante netto |              | 2.671       | 6.655        | 10.301       | 9.461        |

|                                    |  |               |               |               |               |
|------------------------------------|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Totale Impieghi</b>             |  | <b>14.285</b> | <b>18.206</b> | <b>22.188</b> | <b>21.586</b> |
| Patrimonio netto                   |  | 14.863        | 15.041        | 16.216        | 17.930        |
| <b>Posizione Finanziaria Netta</b> |  | <b>(578)</b>  | <b>3.166</b>  | <b>5.973</b>  | <b>3.656</b>  |
| <b>Totale Fonti</b>                |  | <b>14.285</b> | <b>18.206</b> | <b>22.188</b> | <b>21.586</b> |

Il piano prevede in sintesi:

- un recupero delle quote di mercato storiche del gruppo GBS nel corso di 5 anni, con il raggiungimento in tempi relativamente brevi della quota di 20 milioni di euro di ricavi, che dall'analisi storica dei margini, risulta essere il volume di ricavi che garantisce il *break even* a livello di Margine Operativo Lordo (MOL);
- un contenuto incremento dell'impiego di personale, con il numero di dipendenti che passa dai 114 previsti al 30 settembre 2009 a 132 alla fine del 2012;
- un cambiamento del modello di *business*, che prevede lo spostamento della produzione in massima misura sulla controllata cinese e sui terzisti ed il mantenimento in Italia della progettazione degli impianti e dell'assemblaggio. In relazione a ciò si evidenzia:
  - che l'incremento del personale avverrebbe solo tra gli improduttivi, nel caso di specie rappresentati da personale tecnico nei reparti di progettazione e supervisione;
  - che l'incremento dell'incidenza delle materie prime e dei semilavorati, che passa dal 39,5% al 46%, sarebbe determinata dal maggior ricorso ai terzisti;
- un limitato programma d'investimenti, pari a complessivi Euro 2,5 milioni negli ultimi 3 anni, in concomitanza con la maggiore capacità della gestione<sup>19</sup> di generare cassa;
- un investimento in attività di *marketing* e promozione commerciale pari al 2,5% dei ricavi all'anno per ricostruire la rete commerciale e riguadagnare quote di mercato.

<sup>19</sup> In proposito Classica osserva che da quanto riscontrato in azienda il parco impianti e macchinari di produzione è piuttosto obsoleto, tuttavia sufficiente a soddisfare la domanda in questa prima fase di rilancio. Pertanto nei primi anni non sono previsti investimenti, saranno però necessari alcuni investimenti per ammodernare le linee produttive a partire dal 2010.

Con riferimento allo sviluppo del piano sopra esposto, l'Advisor finanziario ha altresì considerato che lo stesso, pur semplificativo e passibile di maggior *fine tuning*, può essere considerato “*realistico e conservativo. Infatti i ricavi, se il gruppo fosse in grado di fornire le fideiussioni bancarie ai clienti e di ricorrere al credito per finanziare le commesse, potrebbero presentare tassi di crescita anche superiori a quanto riportato nel piano*”.

Con riferimento alla ripresa produttiva, Classica ritiene che, non trattandosi nel caso di GBS di una fase di *start up* ma solo di una ripresa dopo una crisi finanziaria e di blocco produttivo, il 2009 possa essere considerato “quasi a regime” in termini di efficienza (rimangono possibili alcune ulteriori efficienze produttive, principalmente provenienti da azioni di riequilibrio della quota lavoro diretto/indiretto, essendo quest'ultima componente ancora eccessiva per il tipo di produzioni svolte in parte degli stabilimenti) ma non in termini di volume d'affari. Quest'ultimo infatti risulta fortemente depresso in forza delle difficoltà di accesso al canale del credito, fondamentale per acquisire nuove commesse. Anche la redditività attesa per il 2009 si attesta ancora su valori inferiori alla media del settore (3,6% EBITDA percentuale del fatturato, mentre la media del settore viene comunemente collocata intorno al 15%). La causa è principalmente dovuta al mancato assorbimento dei costi fissi. La leva operativa del gruppo, infatti, risulta molto alta poiché il sovradimensionamento produttivo (3 impianti produttivi in Italia e 1 in Cina) determina una quota rilevante di costi fissi. L'anno 2010, secondo il piano, può essere considerato il primo anno a regime: la marginalità appare significativamente migliorata in seguito al raggiungimento di un dimensione critica minima dei ricavi (8,6% EBITDA percentuale del fatturato).

Le considerazioni di Classica sopra esposte, a parere del sottoscritto, consentono di avvalorare la scelta dell'indirizzo di cessione dei complessi aziendali ed altresì di confortare le previsioni economico-finanziarie presentate dal Commissario al paragrafo 3.6 e le relative precisazioni.

## Valutazione del capitale economico

Come sopra precisato, la valutazione effettuata da Classica è stata effettuata con due metodologie.

Ai fini della definizione del reddito normalizzato al quale applicare il moltiplicatore prescelto, Classica, in considerazione della non immediatezza della realizzazione dell'EBITDA obiettivo normalizzato,<sup>20</sup> ha ritenuto di utilizzare un *range* avente come limite inferiore la media dell'EBITDA 2010-2012, e come limite superiore l'EBITDA 2012 attualizzato ad oggi ad un WACC del 9,96%, che tiene conto della bassa rischiosità del settore.

Il *range* di reddito normalizzato va quindi da circa 2,7 milioni di euro a circa 3 milioni. A questi dati si ritengono applicabili i valori di **moltiplicatore pari a 6**, abbastanza conservativi e perfettamente in linea con operazioni aventi per oggetto attività di tipo industriale tradizionale, come quella di GBS.

**Applicando questi parametri, il valore del *business* “going concern” si colloca quindi in un *range* compreso fra 16,4 e 17,7 milioni di euro, con un valore medio di circa 17,1 milioni di euro.**

|  |       | Moltiplicatore | Equity value  |
|--|-------|----------------|---------------|
| EBITDA medio 2009 - 2012                           | 2.739 | 6              | <b>16.435</b> |
| EBITDA 2012  | 4.765 |                |               |
| WACC   | 9,96% |                |               |
| EBITDA 2012 Attualizzato                           | 2.964 | 6              | <b>17.786</b> |
| <b>Valore dell'azienda con metodo dei multipli</b> | 2.852 |                | <b>17.111</b> |

Classica, inoltre, ha effettuato una valutazione con il metodo DCF (*Discounted Cash Flow* – metodo dei flussi di cassa attualizzati), a verifica dei risultati ottenuti attraverso il moltiplicatore dell'EBITDA.

<sup>20</sup> A causa dei tempi lunghi di rilancio commerciale e produttivo del gruppo.

L'applicazione del metodo del DCF, nel caso di specie, è avvenuta, tra l'altro, sulla base dei seguenti elementi:

- un costo medio ponderato del capitale (WACC) del 9,96%, utilizzato per calcolare il fattore di sconto;
- il ricalcolo dei flussi sulla base del piano illustrato in precedenza;
- il tasso di crescita perpetuo 2,5%

**Attraverso l'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* si è ottenuto un valore dell'azienda di 19,1 milioni di euro.**

Si riepilogano di seguito i valori determinati con i due metodi indicando altresì il valore medio

|   |        |
|---|--------|
| Valore dell'azienda con metodo dei multipli | 17.111 |
| Valore dell'azienda con DCF                 | 19.114 |
| Valore medio del ramo d'azienda             | 18.112 |

**Sulla base delle valutazioni effettuate con i due diversi metodi di cui sopra si ottiene un valore dell'azienda compreso tra 17, 1 e 19,1 milioni di euro.**

Si osserva che American Appraisal ha valutato il valore di liquidazione degli immobili pari ad Euro 20 milioni circa (al netto del debito relativo al *leasing* sull'immobile di Padova), a cui, per un raffronto con la valutazione effettuata da Classica non va aggiunto il magazzino, poiché quest'ultimo è già stato immesso nel processo produttivo considerato ai fini della valorizzazione.

Il valore dell'azienda nel suo complesso, ottenuto attraverso i due metodi di valutazione applicati, è dunque in linea con il valore di liquidazione individuato da American Appraisal.

### **Considerazioni finali**



Il Commissario ritiene rilevante, ai fini della realizzazione del Programma, riportare quanto osservato da Classica alla conclusione della propria valutazione.

L'Advisor ritiene che la cessione dell'azienda GBS come unico complesso aziendale probabilmente non consente la massimizzazione del valore implicito dell'azienda: un maggior valore potrebbe essere ottenuto enucleando un ramo d'azienda da vendere separatamente.

In tal caso, infatti, il ramo d'azienda potrebbe avere un maggior valore poiché:

- i volumi di fatturato pari a Euro 30 milioni possono essere agevolmente soddisfatti in un solo sito produttivo, utilizzando la controllata cinese ed i terzisti italiani sulle produzioni a più basso valore aggiunto;
- i costi fissi relativi ad un unico sito produttivo, qualunque esso sia, sarebbero minori (risparmi in termini di manutenzioni, logistica, personale e utenze) e dunque l'azienda potrebbe avere una leva operativa più bassa, che implica:
  - *break even* a livelli più bassi di fatturato;
  - maggiore marginalità;
- infine, al valore del ramo d'azienda si aggiungerebbe il valore ottenuto liquidando gli *asset* residui in via autonoma.

Alla luce di ciò il Commissario ribadisce che, secondo lo spirito della normativa nazionale in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, il Programma intende prioritariamente esperire la strada della cessione unitaria dei complessi aziendali ma non ritiene di escludere che i "perimetri" di *business* per l'individuazione dei complessi aziendali, per un apprezzamento da parte del mercato ai fini della cessione, possano essere variamente ipotizzati.

In conclusione, nonostante le iniziative che il Commissario intende porre in essere per la salvaguardia dell'unità operativa dei complessi aziendali, non si esclude l'eventualità della cessione separata degli stessi, qualora fosse l'unica strada che il

mercato proponesse, nel qual caso sarebbe cura del Commissario presentare al Ministero dello Sviluppo Economico le opportune integrazioni al Programma.

### **3.8. Modalità di cessione**

Le linee-guida che saranno seguite per la cessione delle attività imprenditoriali vengono di seguito brevemente descritte.

La vendita dei complessi aziendali sarà condotta sulla base di apposita procedura ad evidenza pubblica in relazione alla quale saranno garantite la massima pubblicità e trasparenza. Il Commissario Straordinario avrà cura di pubblicizzare l'intenzione di procedere alla cessione dei complessi aziendali di GBS e, a tal fine, provvederà a pubblicare apposito invito a manifestare interesse con modalità e tempistica tali da assicurarne la più ampia diffusione.

La procedura di vendita per la cessione unitaria dei complessi aziendali sarà finalizzata sia alla massimizzazione dei profitti nell'interesse dei creditori delle società in Amministrazione Straordinaria sia alla conservazione dell'unitarietà dei complessi aziendali e, il più possibile, alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

Il processo di selezione delle offerte sarà basato sul principio di competitività, senza concessione di esclusive, e il Commissario Straordinario avrà la facoltà di escludere dalla partecipazione alle successive fasi della procedura tutti coloro i quali avranno presentato offerte non in linea con i criteri stabiliti dal Commissario Straordinario stesso e approvati dal Ministero dello Sviluppo economico.

La valutazione delle offerte che verranno presentate sarà effettuata considerando, oltre che l'offerta economica, anche ulteriori elementi di cui si indicano i principali:

- qualità industriali e solidità finanziaria dell'offerente. Al fine di acquisire il maggior numero di informazioni al riguardo, il Commissario Straordinario intende richiedere la presentazione:

- di un piano industriale contenente una descrizione delle prospettive di rilancio e di sviluppo delle attività imprenditoriali e dei previsti investimenti;
- un piano finanziario che evidenzi la disponibilità da parte del potenziale acquirente di mezzi finanziari adeguati a sostenere il piano industriale presentato;
- garanzie in ordine alla prosecuzione delle attività imprenditoriali ed al mantenimento dei livelli occupazionali. Ai potenziali acquirenti verrà richiesta l'assunzione di un espresso impegno a proseguire l'attività imprenditoriale per almeno due anni e a mantenere, per il medesimo arco di tempo, i livelli occupazionali stabiliti nell'atto di cessione (v. comma 3 dell'art. 63 del D.lgs 270/99);
- garanzie prestate dal potenziale acquirente con riferimento al pagamento del prezzo di acquisto.

Il Commissario Straordinario metterà a disposizione dei soggetti che avranno manifestato interesse all'acquisto del complesso aziendale di GBS i dati e le informazioni più rilevanti in relazione alle società, all'attività imprenditoriale e alla struttura dei complessi aziendali. Trattandosi di informazioni riservate e particolarmente sensibili, il Commissario Straordinario richiederà, per contro, a tali soggetti di sottoscrivere un impegno alla riservatezza.

### **Le fasi in cui verrà articolata la procedura di vendita**

La procedura ad evidenza pubblica per la cessione unitaria dei complessi aziendali della GBS può essere schematizzata come segue:

1. pubblicazione da parte del Commissario Straordinario dell'Invito a Manifestare Interesse;
2. ricezione e valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute;
3. invio ai soggetti ammessi alla gara dei seguenti documenti:

- **Disciplinare di Gara** con indicazione delle varie fasi della procedura di cessione;
  - Impegno di Riservatezza la cui sottoscrizione e successiva restituzione al Commissario Straordinario costituisce condizione imprescindibile per l'ammissione alle successive fasi della procedura di gara;
4. invio ai soggetti che abbiano sottoscritto l'Impegno di Riservatezza di un **Information Memorandum** contenente i dati e le informazioni più significativi in relazione alle società, all'attività svolta ed alla struttura del complesso aziendale oggetto di cessione;
5. invio ai soggetti interessati della comunicazione di ammissione alla *Data Room* e del relativo regolamento;
6. espletamento dell'attività di *due diligence* da parte dei potenziali acquirenti;
7. presentazione ai potenziali acquirenti di una bozza *standard* del contratto di cessione del complesso aziendale per il quale siano state formulate una o più offerte preliminari;
8. discussione della bozza *standard* di contratto con i potenziali acquirenti e successiva valutazione delle osservazioni da essi formulate. Predisposizione del testo definitivo del contratto di cessione del complesso aziendale da porre alla base della richiesta di presentazione delle offerte definitive;
9. invito alla presentazione delle offerte definitive. Tali offerte dovranno, tra l'altro indicare il prezzo offerto per l'acquisto e le relative modalità di pagamento e garanzie ed essere corredate da:
- un piano industriale che fornisca una dettagliata descrizione delle prospettive di rilancio e di sviluppo delle attività oggetto di cessione e dei relativi investimenti;

- un piano finanziario che evidenzi la disponibilità da parte del potenziale acquirente di mezzi finanziari adeguati a sostenere il piano industriale di cui sopra

Le offerte dovranno inoltre contenere l'impegno espresso a proseguire, per almeno un biennio, le attività imprenditoriali, a mantenere per il medesimo periodo determinati livelli occupazionali ed a stipulare il contratto di cessione del complesso aziendale cui l'offerta si riferisce.

In sede di presentazione dell'offerta definitiva ciascuno dei potenziali acquirenti dovrà altresì costituire apposita cauzione a garanzia della serietà dell'offerta. La cauzione verrà restituita al termine della gara in caso di mancata aggiudicazione;

10. esame delle offerte definitive secondo i criteri di valutazione sinteticamente esposti sopra;
11. eventuale avvio di una fase di rilancio sul prezzo;
12. aggiudicazione della gara e sottoscrizione del contratto di cessione del complesso aziendali da parte del soggetto/i aggiudicatario/i e del Commissario Straordinario.

La sottoscrizione del contratto sarà preceduta dall'esperimento di tutte le procedure di consultazione sindacale previste ai sensi dell'art. 47 della L. 29 dicembre 1990, n. 428 che il Commissario Straordinario avrà cura di effettuare nei termini di legge e dovrà essere autorizzata dal Ministero dello Sviluppo economico, sentito il Comitato di Sorveglianza.

Il Commissario Straordinario si riserva il diritto di apportare alla procedura di sopra indicata le modifiche/integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune nel corso dell'espletamento della stessa. Si riserva, altresì, la facoltà di recedere in qualsiasi momento dalle trattative in corso, qualunque siano lo stato ed il grado di avanzamento delle stesse, e di sospendere o interrompere la procedura

senza che ciò possa comportare alcun obbligo di risarcire e/o indennizzare i soggetti che abbiano manifestato interesse ad acquisire il complesso aziendale.

**Allegato 7: Bozza Disciplinare di gara**

Si ricorda che il Commissario Straordinario, nel contempo, ha già disposto la valutazione del valore economico<sup>21</sup> del complesso aziendale, ai sensi dell'art. 62, c.3, d.lgs n. 270/99, affidando l'incarico all'*advisor* finanziario CLASSICA SpA, il cui documento viene allegato al presente Programma. Il valore determinato dall'*advisor*, pari ad euro 18,1 milioni<sup>22</sup>, costituirà il valore di riferimento per il bando di gara.

**4. LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE**

Le manifestazioni di interesse ricevute, inizialmente, dal Liquidatore e, quindi, dallo stesso Commissario Straordinario segnalano l'interesse ancora presente sul mercato per la GBS Group SpA e per le sue controllate.

È da rilevare che, sin dall'inizio della fase giudiziale, il Commissario, si è attivato, in via preliminare e non vincolante, nella raccolta delle manifestazioni di interesse, svolgendo incontri con imprenditori nazionali e stranieri, nonché con investitori istituzionali, al fine di verificare l'effettiva esistenza di interessi all'acquisto (o, in via preliminare, all'affitto) dei complessi aziendali.

Nell'ambito di tale attività, il Commissario, con l'obiettivo di assicurare indipendenza e trasparenza all'operazione, nonché per garantire un corretto svolgimento della Procedura anche nelle prime fasi della raccolta delle manifestazioni di interesse, ha ritenuto opportuno conferire uno specifico incarico per l'assistenza legale.

---

<sup>21</sup> Si veda il paragrafo 3.7.

<sup>22</sup> Detto valore è pari alla media dei valori determinati da Classica coi due metodi applicati. Si veda il paragrafo 3.7.

Numerosi sono stati i contatti del Commissario Straordinario nelle prime cure della Procedura. Di seguito si segnalano le principali manifestazioni ricevute in tale fase, evidenziandone i diversi perimetri aziendali, ove già individuati.

P.M. s.a.s.

La società P.M. s.a.s. di Pizzolato Paolo, con sede in Salzano (Ve), ha formalizzato al Commissario Straordinario un'offerta di acquisto di un ramo d'azienda, composto dal complesso immobiliare di Quinto di Treviso, inclusi i macchinari, gli impianti e le merci ivi rinvenuti, e da nr. 25 dipendenti della società.

GBS Milling & Handling s.r.l.

In data 11 giugno 2008, la società GBS Milling & Handling s.r.l., con sede in Padova, veicolo appositamente costituito per l'interesse al mercato molitorio da parte di imprenditori nazionali e dell'Europa orientale, ha depositato nelle mani del Commissario una *Lettera di intenti non vincolante relativa al progetto di affitto e acquisizione di Ramo d'azienda*.

L'interesse manifestato, confermato nei diversi incontri avuti dal Commissario alla presenza del legale della Procedura e dei consulenti della proponente, riguarda l'affitto di un ramo d'azienda con contestuale sottoscrizione di un impegno ad un acquisto dello stesso.

Il complesso aziendale oggetto dell'interesse della GBS Milling & Handling s.r.l. è costituito da:

- complesso immobiliare di Quinto di Treviso;
- impianti e macchinari attualmente situati presso lo stabilimento di Quinto di Treviso;
- parte dei macchinari attualmente situati presso lo stabilimento di Padova;
- parte degli automezzi e dei veicoli industriali;
- totalità del magazzino rinvenuto presso gli stabilimenti di Padova, Quinto di Treviso e Manfredonia;

- permessi, autorizzazioni e concessioni per l'esercizio dell'attività e, con essi, il *Know How* di GBS Group SpA (marchi, brevetti, *software*, etc.);
- portafoglio clienti;
- contratti di agenzia;
- partecipazione (pari al 75% del capitale sociale) della GBS Group SpA nella GBS China Company Limited, con sede ad Hong Kong e controllante la società operativa GBS Grain Machinery Manufacturing Co. Ltd, con sede a Pechino;
- nr. 80 dipendenti.

Orlando Italy Management S.A.

La società Orlando Italy Management S.A., promotrice del fondo Orlando Italy, noto investitore istituzionale, ha manifestato – sin dal mese di maggio 2008 – interesse a prendere parte alla ristrutturazione del Gruppo facente capo a GBS Group SpA. Per ciò, i consulenti del fondo hanno effettuato, nel mese di giugno 2008, un primo accesso presso la sede della GBS Group SpA a Padova, per una prima visita agli stabilimenti produttivi, per raccogliere alcuni documenti (Relazione del Commissario Giudiziale *ex art. 28 D.Lgs n. 270/99*, ultimi bilanci, etc.) e per un primo incontro con i *manager* della stessa GBS, alla presenza del Commissario. Alla data della presentazione del presente Programma, non vi sono stati ulteriori riscontri da parte della società Orlando Italy Management S.A..

Altre manifestazioni di interesse

Degne di nota sono ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, pur informalmente, allo scrivente. Per espressa richiesta delle parti, però, non si indicano i nomi dei soggetti interessati.

*In primis* si rilevano i contatti avuti con un importante fondo nazionale, i cui consulenti, nelle ultime tre settimane, hanno visitato gli stabilimenti di Padova e di Quinto di Treviso e hanno incontrato i *manager* della società. Alla data odierna la



Procedura è in attesa di un primo riscontro, per verificare l'eventuale effettivo interesse del fondo all'acquisto del complesso aziendale.

Infine, si dà menzione dell'interesse all'acquisto del complesso aziendale da parte di un importante gruppo imprenditoriale del mondo arabo. I Consulenti italiani dell'imprenditore egiziano hanno preso contatti con la Procedura e gli stessi vertici del gruppo hanno incontrato il Commissario Straordinario, oltre ad alcuni *manager* della società. Anche in tal caso, la Procedura è in attesa di ulteriori riscontri.

Infine, si segnala l'interesse di un imprenditore pugliese per lo stabilimento di I.CO.M.A. Srl.

## **5. LE PREVISIONI IN ORDINE ALLA SODDISFAZIONE DEI CREDITORI**

L'art. 56 c. 2 del d.lgs. n. 270/99 prevede che, allorquando sia adottato l'indirizzo della cessione dei complessi aziendali, *“il programma deve altresì indicare [...] le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori?”*.

Tali previsioni attengono, quindi, alla stima di una percentuale di pagamento dei creditori delle società insolventi, con indicazione dei crediti con prelazione e di quelli in chirografo.

Il Commissario Straordinario premette che, allo stato attuale, non è possibile fornire alcuna stima circa la percentuale di pagamento di cui sopra, per numerosi motivi. In particolare:

- l'accertamento della massa passiva è in corso, con prima udienza fissata in data 19.9.2008;
- vi sono diverse cause legali pendenti;
- la Procedura sta valutando la possibilità esperire ulteriori azioni legali tra cui quelle revocatorie, che possono peraltro essere proposte dal Commissario

Straordinario solo dopo l'autorizzazione all'esecuzione del Programma di cessione dei complessi aziendali (art. 49, c. 1 d.lgs. n. 270/99);

- il perimetro della Procedura di Amministrazione Straordinaria non è ancora definito. Si ricorda che, in data 8.7.2008, il Tribunale di Padova ha dichiarato lo stato di insolvenza della società controllante B.R.R. di Bernardi Bernardino & F.lli Sas, nominando il sottoscritto quale Commissario Giudiziale.

Per quanto sopra esposto, il Commissario ritiene comunque utile fornire i dati relativi alle domande di ammissione al passivo (tempestive) presentate dai creditori. Gli importi, stante la fase iniziale dell'accertamento dello Stato Passivo, sono suscettibili di variazioni anche rilevanti, per il deposito di domande di ammissione tardive e per gli accertamenti del Commissario, con riferimento sia agli aspetti quantitativi sia al riconoscimento della prelazione.

| <b>Società in Amministrazione Straordinaria</b> | <b>Crediti con prelazione (dati provvisori)</b> | <b>Crediti in chirografo (dati provvisori)</b> | <b>Totali</b>        |
|---|---|--|----------------------|
| <b>GBS GROUP SpA in liquidazione</b>            | 13.412.767,89                                   | 41.015.587,29                                  | 54.428.355,18        |
| <b>BENI IMMOBILI PATRE Srl</b>                  | 1.909.144,06                                    | 4.479.889,18                                   | 6.389.033,24         |
| <b>I.CO.M.A. Srl</b>                            | 160.687,56                                      | 1.764.223,73                                   | 1.924.911,29         |
| <b>Totali</b>                                   | <b>15.482.599,51</b>                            | <b>47.259.700,20</b>                           | <b>62.742.299,71</b> |

Indicazioni più puntuali saranno oggetto di specifica informativa non appena lo Stato Passivo delle tre Procedure sarà dichiarato esecutivo dal Giudice Delegato.

Altro elemento essenziale per le aspettative di incasso è quello direttamente collegato alla stima del valore dei complessi aziendali, considerati nella loro unitarietà, già effettuata da CLASSICA SpA, *advisor* finanziario della Procedura<sup>23</sup> su

---

<sup>23</sup> Si rinvia per l'indicazione del valore e per le metodologie valutative adottate dall'*Advisor* al paragrafo 3.7

incarico del Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 62 c. 3 del d.lgs n. 270/1999.

Si precisa che la stima dell'ammontare dell'incasso per la cessione dei complessi aziendali appare un elemento caratterizzato da un elevato grado di incertezza per la necessità del confronto con le specifiche dinamiche del mercato nell'ambito considerato.

\* \* \*

In conclusione si osserva che, proprio per l'importanza dell'apprezzamento del mercato, nell'interesse dei creditori e per la salvaguardia dell'unitarietà aziendale e dell'occupazione, appare fondamentale che la gestione commissariale possa mantenere in operatività i complessi aziendali, preservandone la clientela ed i processi produttivi, così da poter valorizzare, attraverso la cessione, anche gli importanti *asset* immateriali descritti nel corso del presente lavoro.

Con osservanza

Padova, 4 agosto 2008

Il Commissario Straordinario  
dott. Riccardo Bonivento

## **INDICE DEGLI ALLEGATI**

|  |    |
|--|----|
| Allegato 1: <i>Brochure</i> di presentazione di GBS Grain Machinery.....   | 9  |
| Allegato 2: Documentazione fotografica relativa a stabilimenti e produzione del<br>gruppo GBS .....  | 10 |
| Allegato 3: <i>Due Diligence</i> Legale di NCTM .....  | 27 |
| Allegato 4: Prospetto riepilogativo flussi finanziari GBS e ICOMA .....  | 28 |
| Allegato 5: Documento di valutazione del capitale economico del gruppo GBS<br>redatto da CLASSICA SpA.....   | 50 |
| Allegato 6: Documento relativo alla determinazione del valore di liquidazione<br>ordinario delle Immobilizzazioni Immateriali delle società del gruppo GBS<br>redatto da American Appraisal Srl..... | 50 |
| Allegato 7: Bozza Disciplinare di gara .....   | 62 |